IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 219. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 9 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Una triplice sud-americana

Un dispaccio da Rio-Janeiro annunciava ieri l'arrivo, nella capitale del Brasile, del Presidente della Repubblica Argentina, generale Roca, che è stato ricevuto con grandi onori. Come annunciavano i nostri dispacci negli scorsi giorni, il generale Roca è accompagnato nel suo viaggio, a bordo della corazzata *San Martin*, dai ministri degli esteri, della guerra e della marina da una trentina tra senatori e deputati, e da una quantità di giornalisti; insomma si può dire che il governo della Repubblica Argentina, d'accordo certamente con quello del Brasile, abbia cercato, anzichè di togliere, di dare una grande importanza politica, anche dal lato delle apparenze esterne, a quella visita.

È perciò che la stampa dell'America del Sud si occupa — e non soltanto da oggi — vivamente di quel viaggio, ai cui scopi abbiamo già accennato recentemente, e delle cui probabili conseguenze continueremo ad occuparci, poichè si tratta, in fondo, di una questione che per quanto indirettamente interessa anche l'Italia, i cui connazionali formano nelle Repubbliche sud-americane, e specialmente nell'Argentina e nel Brasile, delle colonie ricche e floride, dalla esistenza delle quali anche la madre patria risente vantaggi non indifferenti.

×

Circa il viaggio del Presidente Roca a Rio Janeiro è stato affermato ufficiosamente da Buenos Ayres che scopo principale di esso è di ottenere il consenso del Brasile alla ripartizione, che sarebbe già decisa in massima, della Bolivia tra il Chili e l'Argentina.

Però bisogna aggiungere subito che nessuno presta fede a questa asserzione, mentre trova sempre più credito la voce che si tratti della conclusione di un'alleanza offensiva e difensiva tra le tre grandi Repubbliche sud-americane.

Come abbiamo già notato, l'alleanza sarebbe diretta contro gli Stati Uniti d'America ed i motivi che la giustificano e la renderebbero necessaria non mancano.

La recente ardita scorreria di una cannoniera americana nell'Orenoco e nel fiume delle Amazzoni senza preavviso e senza il consenso dei rispettivi governi era un primo sintomo, se non delle intenzioni, certo del modo di trattare degli Stati Uniti verso le Repubbliche sud-americane, tanto più che le fantasie delle popolazioni di esse sono eccitate dal contegno degli Stati Uniti rispetto a Cuba ed a Portorico.

L'abbandono della veneranda teoria di Monroe — la quale sembrava assicurasse a tutti gli Stati americani i loro possedimenti — in seguito all'annessione di Portorico e di Cuba agli Stati Uniti del Nord e la politica di conquista nelle Filippine, destarono vive preoccupazioni nell'America meridionale. Se i *Yankees* — così si incominciò a ragionare laggiù — si impadronivano di isole lontane, perchè non potrebbero, quando se ne presentasse l'occasione, mettere mano sopra i paesi che giacciono, per così dire, alle loro porte? " L'America agli americani, " si diceva sinora; perchè non si direbbe in avvenire l'"America agli americani del Nord? "

×

Questo ragionamento, per quanto esagerato, è tuttavia pienamente spiegabile ed il desiderio, che ne deve necessariamente emergere, di una stretta unione tra le tre grandi Repubbliche sud-americane, nulla ha di strano.

Però non mancano coloro i quali vorrebbero far credere che quell'alleanza sia diretta contro l'Europa.

Essi partono dal principio che le grandi potenze europee, giunte nella loro gara di conquiste di nuovi territori agli estremi limiti, ma non ancora sazie, potrebbero gettare i cupidi sguardi sull'America meridionale ove la popolazione è relativamente poco densa ed il potere dello Stato non è abbastanza forte da impedire un eventuale colpo di mano di una qualche potenza europea.

Gli uomini politici di questa scuola accennano al tentativo fallito dell'Inghilterra di impadronirsi dell'isola Trinidad, alla posizione speciale che hanno i tedeschi nelle colonie del Brasile meridionale ed al contegno dei gallesi nel distretto di Chubut nell'Argentina, i quali invitarono con una petizione il Governo di Londra di annettersi il territorio da essi colonizzato.

Ma a chi ben guarda tutti questi motivi sono insostenibili.

L'isola di Trinidad che nel 1895 provocò trattative diplomatiche tra l'Inghilterra ed il Brasile giace sotto il 20° 15' grado di latitudine meridionale a circa 1200 miglia marittime ad oriente della costa dello Stato brasiliano di Spirito Santo. L'isola è completamente disabitata, ma è ricca di acqua.

L'Inghilterra credeva di avere dei diritti rimontanti sino al 1700 su quell'isola e perciò la fece occupare di nuovo nel 1895. Ma, quando il Governo di Rio Janeiro dimostrò che l'Ammiragliato inglese aveva ordinato sino dal 1782 di sgomberare l'isola e di restituirla al Portogallo che allora dominava nel Brasile, il Governo inglese revocò subito l'occupazione.

×

Per ciò che riflette la posizione speciale delle colonie tedesche nel Brasile meridionale - essa si limita a questo che - secondo la *Koel. Zeitung* ed altri giornali tedeschi - chiedono di mantenere la loro lingua nazionale ed il loro carattere tedesco; nè le colonie lo desiderano nè il governo di Berlino pensa a staccarle dal Brasile.

Se anche vi è in Germania un qualche movimento nel senso, che il governo di Berlino debba estendere il suo protettorato su quelle colonie quel movimento parte dalla " Lega universale tedesca, " l'*Alldeutschen Verband*, che, come si sa, vorrebbe estendere i confini della Germania sino ai limiti estremi del globo terrestre, e colle aspirazioni della quale nè il governo nè la grande maggioranza del popolo tedesco, nulla hanno nè vogliono avere di comune.

Lo stesso si può dire delle velleità annessionistiche dei Gallesi la cui petizione fu provocata dalle piccole angherie del governo argentino.

Del resto, il governo inglese non ha esitato, a dichiarare che avrebbe mantenuto nella questione la maggior correttezza verso l'Argentina.

I motivi quindi che si citano per sostenere che gli Stati europei minacciano le grandi Repubbliche Sud-Americane non reggono. L'unico pericolo che li minaccia a giudizio delle persone competenti, viene dal Nord del Continente americano ossia dagli Stati Uniti.

Se quindi Argentina, Brasile e Chili stringono tra loro un'alleanza offensiva e difensiva - è contro quel pericolo che essa è anzitutto diretta.

E nell'interesse dell'America meridionale e della pace universale non si può che augurare che l'alleanza si stringa.

(S) **Rio Janeiro,** 8. — La squadra argentina col presidente generale Roca è arrivata.

Il generale Roca fu ricevuto dal presidente, dott. Manoel Ferras de Campos Salles e dalle autorità. La popolazione fece al generale Roca un'accoglienza entusiastica.

Le feste preparate in suo onore dureranno nove giorni.

Politica e Diplomazia

Berlino, 8, ore 15.45. — Nei circoli cattolici di Colonia regna vivo malumore perchè la nomina dell'arcivescovo di quella diocesi, avvenuta da tre mesi, attende ancora la conferma del governo.

Berlino, 8, ore 16.45. — L'imperatore Guglielmo si recherà l'11 corr. a Dortmund per inaugurarvi il nuovo Canale.

Cadono così le voci che egli avesse rinunciato alla visita in Westfalia per evitare di compromettersi nuovamente nella questione del Canale centrale.

Berlino, 8, ore 12,50. — Di fronte alle asserzioni dei giornali agrarii, che se la Camera prussiana respingesse prossimamente il progetto del Canale Reno-Elba-Weser, il governo sarebbe risoluto, fin d'ora, di scioglierla, si afferma ufficiosamente che il Governo ha bensì deciso di non ritirare il progetto e di farlo discutere subito dalla Camera, ma che nulla è stato deciso circa l'eventualità del rigetto.

Le prospettive dell'approvazione del progetto sono peggiorate.

Berlino, 8, ore 12,45. — Secondo notizie da Porto Principe (Haiti) si assicura che il Ministro americano residente chiese piena soddisfazione per l'offesa fatta al console americano, che consisterebbe nel tentativo fatto dalle guardie di polizia haitiane di tirar fuori dal perimetro del Consolato americano un giornalista haitiano, certo Duvivier, che era stato arrestato, ma si era rifugiato nell'ingresso del Consolato stesso.

Il Ministro americano dichiara che la situazione è seria.

Parigi, 8. — La contessa di Parigi e la duchessa Elena d'Aosta sua figlia trovansi ora a Morget presso Crozon.

New-York. — Il primo Ministro del Canadà ha declinato l'invito di assistere alla posa della prima pietra del nuovo Palazzo delle poste a Chicago.

Il motivo di questo rifiuto sarebbe la tensione che esiste tra gli Stati Uniti e il Canadà a proposito della delimitazione delle frontiere.

— **Parigi,** 8. — L'Imperatore di Germania ha conferito il titolo di principe all'ambasciatore tedesco, conte di Münster, per la sua azione spiegata alla Conferenza Internazionale per la pace all'Aja.

(S) **Parigi,** 8 — Sono segnalati disordini nell'isola di Grande Comore; vi è stata inviata una nave da Majunga.

Parlamenti Esteri

Belgio.

(S) **Bruxelles,** 8. *Camera dei Rappresentanti* — L'aula e le tribune sono affollate.

Il presidente del Consiglio, Smet de Nayer, presenta il nuovo Gabinetto e legge una breve dichiarazione, nella quale dice che il Gabinetto, riguardo alla riforma elettorale, applicherà completamente il sistema della rappresentanza proporzionale.

Bruxelles, 8. — Parlando sopra le dichiarazioni del governo il socialista Van der Velde combatte la rappresentanza proporzionale.

Si approva con 68 voti contro 19 l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal cattolico Landsheere.

Le ansie della " Perseveranza "

La *Perseveranza* trova una doppia ragione di inquietudine nella continuata presenza della nostra squadra nei mari della China e nella finqui mancata definizione dei confini dell'Eritrea.

In ordine al primo argomento delle sue tormentose ansie, il giornale milanese, punto volendo dubitare degli intendimenti e delle parole dell'on. Visconti Venosta, sui quali dice di riposare fidente e tranquillo, si domanda, nondimeno, perchè si mantengano ancora le navi nel Mar Giallo dal momento che si dichiara il negoziato con la China doversi contenere intieramente ed esclusivamente nelle vie diplomatiche.

La *Perseveranza*, nella presenza di quelle nostre navi sulle coste cinesi, vede una causa di spesa ed un ostacolo allo stesso svolgimento del negoziato.

Ed è qui che sta, ci consenta l'ottima consorella la parola, il suo errore.

La spesa per la divisione navale dell'Estremo Oriente è regolarmente stanziata nel bilancio della marina, compilato prima che fosse sorta nel governo qualunque idea di occupazioni territoriali nella Cina. Infatti il bilancio fu presentato alla Camera nel novembre del 1898 e la nota De Martino appartiene al marzo 1899 — cioè è postuma al bilancio di quattro mesi.

Non diremo che gli avvenimenti, succedutisi nell'impero cinese in questi ultimi due anni, non abbiano influito sulla deliberazione del governo di mantenere anche nell'Estremo Oriente una divisione navale, come la si mantiene da tempo nelle Americhe.

Ma escludiamo assolutamente che la creazione di questa divisione sia stata un antefatto meditato od una conseguenza necessaria della politica italiana (prima fase) in Cina.

Del resto gli Stati sogliono, in pace, tenere armato un determinato numero di navi da guerra non soltanto per la tutela dei rispettivi interessi politici e commerciali, ma anche, e principalmente, per l'istruzione e l'educazione degli equipaggi. Diguisachè, nel caso concreto nostro, le navi, che si richiamassero eventualmente dal Mar Giallo, non passerebbero in disarmo, ma sarebbero mandate altrove, nell'Atlantico, nel Mar Jonio, nel Mar Rosso e via discorrendo, con piccolo o nessun beneficio del bilancio.

Neppure crediamo che il ritiro della divisione navale dalle acque cinesi agevolerebbe il negoziato, perchè sarebbe — come dice la *Perseveranza* — la dimostrazione della sincerità delle nostre intenzioni.

Anzitutto è un torto gratuito che si fa al Governo del proprio paese, quando gli si dice " non basta dichiarare i vostri intendimenti pacifici, dovete confortarli ancora con dimostrazioni visibili ed indiscutibili. " Nè davvero cotesto ha potuto essere il pensiero della *Perseveranza*.

Ma, guardata la cosa nei suoi effetti pratici, il ritiro delle navi, pendente il negoziato, lo farebbe quasi certamente naufragare.

In Oriente si è stimati in tanto e quanto si è temuti.

I governi dell'Europa ed anche quelli dell'America, sebbene un po' meno — informi la Columbia — sanno ciò che siamo e quanto valiamo senza bisogno di mostre di navi e di armati, le quali riuscirebbero di danno anzichè di appoggio a qualunque negoziato d'indole diplomatica. Assai diversa è la cosa nell'Asia, dove primo fattore di successo è il salutare timore, che la potenza incute in quei governi ed in quei popoli.

Sicchè, pare a noi che il richiamo troppo sollecito della divisione navale, se finanziariamente non reca sollievo al bilancio, politicamente sarebbe un errore.

×

L'incertezza del confine eritreo è altra causa di inquietudine per la *Perseveranza*; e non è causa recente, perchè sono anni, che ne è assalita a periodi fissi, come accade della febbre terzana.

Ad aggravare l'irrequieta angoscia si aggiunge questa volta la notizia che il Governatore voglia costruire la ferrovia con gli avanzi degli otto milioni bilanciati per l'Eritrea.

La questione del confine è stata virtualmente risoluta dalla lettera dell'imperatore Menelik al Re Umberto sulla base dello *statu quo* presente e le preoccupazioni, che la questione, per detto della *Perseveranza*, mantiene a Milano, nessuno, a dire il vero, le sente a Roma ed a Massaua, dove la si considera una questione esaurita, anche se manca un trattato formale, che, date le tradizioni della Corte Scioana, forse verrà mai e che, venendo, non aggiungerebbe alcuna maggiore garanzia a quelle, che ci offre il presente.

Qualunque trattato non ci assicurerebbe contro la mala fede del contraente, quando a questo tornasse di romperlo.

Ma la ferrovia; ecco il grande incubo, che continua a turbare la quiete della *Perseveranza*. E' una polemica, fatta già più volte, che non siamo certi di non dovere riprendere altre parecchie ancora.

Se, per prolungare fino a Ghinda od all'Asmara la ferrovia Massaua-Saati, si dovessero domandare i mezzi al bilancio dello Stato, nessuno oserebbe davvero caldeggiare quel lavoro. Ma la questione deve essere posta in altri termini, cioè in questi.

Se, entro il limite del contributo massimo, che si è convenuto di fissare per le spese della Colonia, sarà possibile di distrarne una parte per spingere man mano la ferrovia da Saati all'altipiano, non sarà forse cotesto denaro bene speso, che solleciterà quella trasformazione commerciale dell'Eritrea, che rappresenta l'avvenire, verso il quale dobbiamo tendere con tutte le forze?

L'esempio del Benadir, del quale una Compagnia, bene accetta anche alla *Perseveranza*, ha assunto la gestione, deve pure contare qualche cosa anche per l'Eritrea.

Se la costituzione di una Compagnia per l'*exploitation* dell'Eritrea sarà, più presto o più tardi, possibile, lo sarà soltanto a patto di migliorarne le comunicazioni stradali e di garantirne la sicurezza, perchè senza comunicazioni e senza sicurezza è vano sperare un avviamento sensibile di traffici dall'interno dell'Abissinia e del Sudan alla costa.

La questione della ferrovia Massaua-Asmara è una quistione di misura e soltanto di misura.

La *Perseveranza*, che anche l'altro giorno giustamente riconosceva le difficoltà, che attraversano in molte questioni l'opera del ministero, e confidava nell'appoggio della maggioranza per vincerle, come non ha pensato ed inteso che non si aiutano il ministero e la maggioranza a fronteggiare una situazione, abbastanza grave ed incerta, con il creare nuove ipotetiche difficoltà od ingrossare le vecchie?

Le relazioni franco-russe.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 8, ore 16.55. — Un autorevole diplomatico russo dichiarò al corrispondente del *Berliner Tageblatt* che la Russia garantisce alla Francia soltanto la sicurezza contro gli attacchi al territorio della Repubblica, ma però non l'assiste nelle questioni coloniali qualora queste implichino un pericolo di guerra.

La Russia è convinta che i rapporti franco-russi si sono raffreddati. Se ora la Francia si appoggia alla Germania è questa una prova dell'esaurimento del suo organismo politico. Però la debolezza della Francia costituisce una garanzia di pace. Ad ogni modo la Russia non ostacolerà un ravvicinamento franco-tedesco.

Le statistiche franco-italiane

Abbiamo già accennato all'argomento della imperfezione delle statistiche commerciali e alle cause dalle quali quelle imperfezioni dipendono.

Troviamo ora un'analisi dettagliata del signor L. Salomon a proposito delle statistiche francesi, e poichè è una evidente dimostrazione della nostra tesi, ne traduciamo i punti principali.

In Francia, la Direzione generale delle dogane pubblica ogni mese un volume che rende conto di tutte le operazioni commerciali di entrata e di uscita del mese precedente in corrispondenza a parecchi anni anteriori.

Un opuscolo dello stesso genere si pubblica mensilmente dalla Direzione generale delle gabelle del Regno d'Italia.

In tali compilazioni si procede nei due paesi con metodi da molto tempo in vigore, dei quali non si è mai curato di studiare i difetti.

Come osservammo, gli specchi dell'importazione sono esatti perchè controllati dalla percezione dei diritti di dogana o di statistica, ma quelli dell'esportazione sono compilati sulle semplici dichiarazioni degli esportatori, spesso e volentieri cervellotiche.

A togliere l'inconveniente basterebbe limitarsi a segnare le importazioni, riportandosi per le esportazioni a controllarle a fine d'anno col confronto delle statistiche dei vari paesi.

L'uscita delle merci italiane destinate alla Francia è indicata in modo incontestabile dalla dogana francese, come l'uscita delle merci francesi destinate all'Italia, è indicata con più esattezza dalle cifre della dogana del regno.

Resterebbe semplicemente da intendersi sulla classificazione, sulla nomenclatura, ecc. Per esempio prendiamo i *vini* e le *sete*. In Italia i vini sono divisi in due classi: quelli in fusti e quelli in bottiglie; basterebbe che la Francia adottasse lo stesso sistema per impedire le confusioni.

In Francia le seterie sono designate sotto la rubrica: " Tessuti, passamanterie, e nastri di seta e borra di seta. "

In Italia invece: " Tessuti ed altri manufatti di seta. "

Le due rubriche si equivalgono, ma la francese essendo più comprensiva potrebbe essere adottata dall'Italia.

Tutto ciò potrebbe essere la bisogna di una Commissione Internazionale che in poco tempo avrebbe ultimato questo facile compito.

Questo primo accordo fra la Francia e l'Italia condurrebbe necessariamente ad un accordo generale internazionale, e così si otterrebbe il felice risultato di poter consultare tutte le statistiche commerciali degli Stati d'Europa ed anche fuori d'Europa, senza bisogno di conoscere tutte le lingue ed essere un Mezzofanti.

A nuova dimostrazione della sua tesi, il signor Salomon cita una serie di esempi tipici, tolti alle pubblicazioni ufficiali francesi e italiane, esempi i quali comprovano come le sole cifre vere siano quelle della importazione, mentre quelle dell'esportazione sono quasi sempre fallaci.

Secondo la statistica ufficiale italiana, l'Italia avrebbe spedito in Francia, nel primo semestre del 1899, kg. 19,141 di tessuti di seta, in confronto di 7426 spediti nel corrispondente periodo 1898.

La statistica francese invece per il 1° semestre dell'anno corrente segna nella rubrica: *Tissus, passementerie et rubanerie de soie ecc.* 5500 kg. provenienti dall'Italia contro 4500 nel 1898.

Fra le due cifre vi è dunque una differenza nientemeno che di 13,641 kg.

A chi credere? Evidentemente ai documenti francesi, perchè denotano una entrata di merci sottoposte a diritto di dogana. I 13,641 kg. che mancano non possono essere passati per la cruna di un ago.

Evidentemente le cifre d'uscita indicate alla dogana italiana dagli speditori sono erronee, oppure comprendono, ciò che è più probabile, anche il commercio di transito.

Nè tale differenza di 13,641 kg. può ritrovarsi negli specchietti francesi delle entrate italiane indicate sotto la rubrica, *Altri articoli*, senza indicazione di peso.

Vediamo adesso la contropartita.

Consultando i documenti ufficiali italiani, per l'esportazione francese in Italia, si constata che nei primi sei mesi del 1898, i tessuti serici di provenienza francese, introdotti in Italia furono 69,784 kg. e nel 1° semestre 1899 kg. 79,740.

Durante i sei mesi del 1899, i documenti ufficiali francesi dichiarano spediti in Italia 16,700 kig. di seterie ed 11,100 nel 1898.

Dunque la differenza fra le due statistiche è di 63.040 kg. Una bagattella!

Evidentemente la verità è quella contenuta nella statistica italiana appoggiata ai documenti doganali, trattandosi di merce soggetta a dazio, Altrimenti come si spiegherebbe questo ammanco di 63,040 kg.?

E' pure evidente che le cifre d'uscita indicate alla dogana francese dagli esportatori sono erronee e seterie spedite in Italia sono state denunziate con differente destinazione.

E anche qui non è ammissibile che 63 mila kg. siano stati compresi nella rubrica generica; articoli diversi; i pacchi postali possono avere trasportata una parte di tale differenza, ma è impossibile che abbiano trasportato 63 mila kg. di seterie.

Andremmo all'infinito se volessimo proseguire l'esame completo e dettagliato del signor Luciano Salomon. Ci limitiamo ad altri due esempi singolarissimi.

La statistica ufficiale italiana indica di avere esportato in Francia, nei primi sei mesi del 1899, quintali 63,315 (kg. 6,331,500) di olio d'oliva.

La statistica ufficiale francese indica per l'identico periodo, di averne importato dall'Italia chilogrammi 3.458,200.

Una enorme differenza in meno di kg. 2,873,300.

La statistica francese dice che nel 1. semestre dell'anno corrente la Francia ha esportato in Italia 24,400 kg. di formaggi.

La statistica italiana ne accusa ricevuti 62,000.

Differenza fra le due statistiche: 37,600 chilogrammi.

Dopo ciò c'è realmente da dare ragione a coloro che si professano scettici per riguardo alla statistica.

Ma nel caso speciale, giova ripeterlo, il controllo c'è sempre. Le cifre del paese che importa la merce che paga diritto di dogana, sono necessariamente veritiere.

Ora non si potrà mai determinare con precisione le importazioni di un paese in un altro, se non si tiene conto delle entrate nell'uno delle provenienze dell'altro.

Procedendo diversamente, servendosi, come si è fatto finora, di una sola statistica per stabilire calcoli e confronti, si corre rischio di ingannare, in buona fede, l'opinione pubblica, e di svisare e falsare completamente la verità.

Però il rimedio facile e pratico c'è ed è quello appunto indicato nelle prime linee di questo articolo. Lo raccomandiamo vivamente tanto al ministro delle finanze che a quello d'agricoltura e commercio.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Pretoria,** 8. — Risulta da una corrispondenza fra il Residente inglese ed il Governo del Transvaal, letta ieri al Volksraad, che il Transvaal non poteva più accogliere la domanda del Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, intesa ad impedire l'applicazione della legge sulla franchigia elettorale, perchè, in conformità al desiderio espresso da sir Alfredo Milner, Governatore della Colonia del Capo, quella legge era già stata sottoposta al Volksraad.

Il Volksraad, in seduta segreta, approvò tale risposta.

Si crede che il Transvaal si opporrà ad ogni ingerenza nei suoi affari interni, ma accetterà proposte ragionevoli.

Gli americani a Cuba.

Se si deve giudicare dalle informazioni del *World* il Governo americano avrebbe ricevuto notizia che i suoi funzionari all'Avana ripetono, in modo deplorevole, gli stessi errori tanto rimproverati ai funzionari spagnuoli.

Il soprappiù degli introiti delle Dogane e delle tasse servirebbe a mantenere nell'abbondanza e nel lusso lo stato maggiore militare e amministrativo che assicura l'occupazione del paese.

Il corrispondente enumera tutti i favori e le prerogative concessi ai funzionarii militari e civili e denunzia gli abusi commessi come una violazione flagrante della legge.

Prima della fine dell'anno le autorità militari americane comincieranno i lavori di censimento dell'isola di Cuba. Questa operazione è, a quanto pare, necessaria prima di consultare le popolazioni cubane sulle loro aspirazioni politiche.

Una riunione di veterani cubani, sotto la presidenza del capo Mayia Rodriguez, ha protestato contro questo censimento, che non inspira loro nessuna fiducia.

Un Comitato, composto dei capi Collazio, Cameros, Andrade e Gualberto Gomez, è incaricato di redigere un memoriale al Presidente Mac Kinley per chiedergli una dichiarazione formale delle intenzioni degli Stati Uniti riguardo a Cuba. Gualberto Gomez avrebbe minacciato, qualora la risposta non fosse favorevole ai cubani, di riprendere le armi per sbarazzare l'isola dagli stranieri.

Lavori portuali

Tra le opere pubbliche, alle quali il disegno di legge, che la chiusura della Sessione legislativa ha lasciato sospeso in stato di relazione favorevole, si proponeva di provvedere nel quadriennio 1899-900 al 1902-903, un posto importante tenevano i lavori marittimi, a cui si destinavano dodici milioni e mezzo, ripartiti, come in appresso, tra i seguenti porti:

Bari	L.	1.019,000	*Pesaro*	L.	148,000
Barletta	"	545,000	*P. Emped.*	"	570,000
Cast. del G.	"	60,000	*Rodi*	"	100,000
Carloforte	"	60,000	*Term. Im.*	"	150,000
Cesenatico	"	54,000	*Tortolì*	"	900,000
Fano	"	115,000	*Trapani*	"	1,195,000
Napoli	"	5,260,000	*Totale*	L.	10,176,000

La cifra di L. 2,324,000, che manca a compiere la somma di dodici milioni e mezzo, era tenuta a disposizione:

a) per sopperire alle maggiori spese impreviste nell'esecuzione di cotesti lavori; L. 1,234,000;

b) per sopperire ai bisogni di minori lavori in altri porti del Regno, L. 1,000,000.

Per apprezzare l'opportunità della proposta occorre esaminare brevemente, con il sussidio dell'accurata relazione Danieli, lo stato dei lavori marittimi decretati con precedenti leggi.

L'esame dei consuntivi 1896-97 e 1897-98 ci fornisce le seguenti notizie:

Esercizio 1896-97 — Opere autorizzate e registrate, 58. Stanziamenti di bilanci, L. 13.718.000, Somme pagate L. 1.979.000. Residui L. 11.939.000, con aumento di L. 3.207.000 in confronto dei residui del precedente esercizio 1895-96.

Esercizio 1897-98 — Opere autorizzate e registrate, 61. Stanziamenti di bilanci, L. 17.300.000, Somme pagate L. 3,549,000. Residui L. 13.751.000, con nuovo accrescimento di L. 1.822.000 in confronto dei residui dell'esercizio 1896-97.

Vale a dire che, nel breve periodo di soli due anni fiscali, la somma dei residui rappresenta l'81,20 per ogni cento lire stanziate; rapporto assolutamente enorme.

Nè il male è nuovo; ma si è venuto man mano aggravando sempre più, come la seguente progressione dei residui rende manifesto:

1894-95	L. 9.659.000	1896-97	L. 11.939.000
1895-96	" 8.732.100	1897-99	" 13.751.000

Onde, ben a ragione, osserva il relatore Danieli che, anche rispetto ai porti, come per altre categorie di opere pubbliche, si cominciano molti lavori e ben pochi si compiono.

Gli stanziamenti si moltiplicano, i residui si accumulano, quasi tutte le opere rimangono sospese, di modo che si rendono derisorie le leggi che il Parlamento approva.

Infatti, si può dire che non v'è alcun porto del Regno pel quale non vi siano lavori in corso o lavori in progetto. A tutti i bisogni si intende provvedere nello stesso tempo, nè si fa distinzione fra i porti di primo ordine e quelli di ultima classe.

Ne è esatta l'affermazione che, per diverse ragioni, i lavori portuali difficilmente *possano avere un accelerato sviluppo*.

Che i lavori dei porti possano procedere rapidamente, abbiamo l'esempio delle opere di ampliamento del porto di Genova, le quali, sebbene di dimensioni ciclopiche, poterono compiersi nel tempo stabilito. Siccome il contributo del duca di Galliera era subordinato alla condizione del termine stabilito dal Duca stesso, entro il quale l'opera doveva essere eseguita, il Governo trovò allora l'energia occorrente per condurre a fine il nuovo molo, ch'è una vera montagna di massi, nel tempo ch'era stato prefisso

Il progetto del Ministero proponeva che per i porti (esclusi quelli di 1ª categoria) fosse consentito alle Provincie ed ai Comuni di anticipare i mezzi per la sollecita esecuzione dei lavori, salvo rimborso, senza interessi, della quota spettante allo Stato; e che inoltre fosse data facoltà al Governo, d'accordo col Comune interessato, di sostituire ad una o più delle opere dalla legge tassativamente stabilite, una o più opere riconosciute maggiormente utili, sempre, bene inteso, nei limiti della spesa prevista.

Ora è facile comprendere che decretare gli stanziamenti con queste riserve e facoltà, valeva quanto preparare complicazioni contabili e crescenti accumulazioni di residui, per i quali il Parlamento non vede eseguite le opere, che ha votato, facendo, inoltre, un violento strappo alla legge di contabilità che impone l'obbligo di leggi speciali per ciascuna spesa eccedente le lire 30,000.

Per mettersi sopra una via pratica e che rassicuri il Parlamento, si dovrebbe adottare questo principio, che il Governo proponga gli stanziamenti per le nuove opere portuali solo allorquando gli accordi colle Provincie e coi Comuni sono diventati definitivi.

In ordine poi alle anticipazioni delle amministrazioni locali, non basta che queste abbiano buona volontà di farle, ma occorre verificare che possano sostenerle senza compromettere le loro condizioni finanziarie e senza aggravare soverchiamente i contribuenti.

In altri tempi, per diversi porti (Catania, Reggio, Bari) con apposite leggi si approvarono le opere concordate, le anticipazioni degli enti interessati, le annualità a carico dello Stato.

Epperò la Giunta, persuasa che con le proposte disposizioni non si provvedesse convenientemente agli interessi delle amministrazioni locali, stimolandole ad assumere impegni spesso superiori alle loro forze, propose, ed il Ministero accettò, un articolo aggiuntivo, che sancisce questo doppio principio:

a) non potersi inscrivere in bilancio stanziamenti di opere pubbliche fino a tanto che i progetti esecutivi delle medesime non siano stati approvati nei rapporti tecnici;

b) non potersi inscrivere in bilancio stanziamenti per opere portuali o di bonifiche alle quali debbano contribuire le amministrazioni provinciali e comunali, che abbiano ecceduto il limite legale delle sovrimposte e delle tasse, fino a tanto che gli enti tutorii rispettivi non abbiano accertato la capacità del bilancio delle provincie o dei comuni a sopportare il nuovo carico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

R. D. col quale è concessa la restituzione del dazio d'importazione sulla colofonia impiegata come materia prima nella fabbricazione delle trementine artificiali che vengono esportate.

R. D. concernente il ruolo organico del personale di gestione e di controllo nella Tesor. centr. del Regno, nell'Uff. dell'agente contabile dei titoli del Deb. Pubbl. nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato, nella Zecca e nell'Uff. carte-valori e dipendenti cartiere — Id. id. riflettenti applicazione di tassa sul bestiame; costituzione di Enti morali; approvazione di regolamento.

— Id. e R. D. che scioglie il Cons. com. di San Luca (Reggio Calabria) e nomina Comm. straord. il dott. Francesco Buono — R. D. che approva l'Elenco delle acque pubbliche per la prov. di Livorno — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 5 corr. in Canzano, prov. di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 8, ore 14.25. — Rosa Viviani, una bella giovane diciannovenne, sposa da pochi mesi, si è precipitata da un balcone della sua abitazione al terzo piano.

Se ne ignorano i motivi.

E' stata raccolta in fin di vita.

Il fatto ha destato grande impressione.

Avellino, 8, ore 10.40 — Il sig. Giuseppe Codino di Morra Irpina lanciò una pietra contro un cane che stava per avventarglisi contro; ma avendola diretta male, colpì invece alla tempia destra il fratello avv. Rocco, ventiseenne che s'incontrava a passare sopra un cavallo.

Il disgraziato morì poco dopo.

Ferrara, 8, ore 13.40 — Giunge notizia da Finale di Reno (Copparo) che certo Bettino Fratturelli ha ucciso per gelosia la sua amante Maria Cecchi ed ha poi tentato di suicidarsi.

Mancano i particolari.

Milano, 8, ore 24. — Oggi ha imperversato un forte temporale con scroscio di fulmini. Nessuna disgrazia.

— Alle ore 13 si suicidava spiccando un salto da una finestra della sua abitazione situata al quinto piano della Casa in via Solferino n. 9 l'agente di cambio Mussato, notissimo nel mondo bancario.

Egli sarebbe stato spinto al suicidio dalla perdita di 100,000 lire in fallite operazioni di borsa e da altre ragioni intime.

Lascia la moglie e due bambine.

L'VIII agosto a Bologna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bologna, 8 ore 17,35. (*S. C.*) — La giornata di oggi è per Bologna un anniversario glorioso e doloroso insieme; ma gloria e dolore della patria e per la patria.

L'8 agosto 1848 i cittadini insorsero e cacciarono gli austriaci segnando una bella pagina nella storia del Risorgimento: un anno dopo assistettero frementi col lutto nel cuore alla fucilazione di Ugo Bassi.

La commemorazione ufficiale si farà domenica.

Vi hanno aderito 32 associazioni.

Oggi il Comune e moltissimi privati hanno esposta la bandiera.

Sono imbandierati i portici principali.

Il Comune ha apposte corone votive alle lapidi dell'8 agosto e al monumento di Ugo Bassi.

Non è stato fatto nessun discorso.

L'*Associazione XX Settembre* ha pubblicato un manifesto patriottico.

Il Circolo popolare monarchico del terzo collegio celebrerà la ricorrenza con una festa campestre fuori porta San Vitale.

Essa avrà principio alle 20.30. Il prato ornato di antenne e di bandiere sarà rischiarato da 300 fiamme a gas e da centinaia di palloncini. Il programma comprende l'esecuzione di inni e di cori patriottici, balli e una lotteria di 4000 premi a beneficio del monumento alla giornata dell'8 agosto.

E' stato pubblicato un *Numero Unico*.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

(Servizio speciale del Pop. Romano.)

Sassari, 7. — Pare assicurata la costituzione del latitante Casu — compagno dei Meni Goddi, costituitosi qualche giorno indietro, e complice nell'omicidio del sindaco di Alà dei Sardi di Tempio latitante da 5 anni per omicidio e del Marongiu.

Dal 16 maggio i latitanti uccisi, arrestati o costituiti - esclusi gli ultimi tre, sono 77, dei quali 36 colpiti da taglia.

Restano ancora liberi, in tutta la provincia, 5 latitanti soltanto, colpiti da taglia, e cioè il Lovico, ultimo superstite della banda Serra-Sanna, il Catte, che si aggirava tempo indietro nel circondario di Ozieri, il Campesi, il Budroni e il Delogu. Di quest'ultimo, che è del circondario di Sassari, vi scrissi recentemente.

L'elezione politica di Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 8, ore 24 — Nella sala dell'Albergo Belvedere, in via Broggi, fuori porta Venezia, presentato dall'avv. Nigra, parlò oggi, davanti ad un pubblico numerosissimo, fra cui molti socialisti, il candidato moderato al V Collegio Pietro Vallardi.

Egli, dopo dichiarazioni esplicitamente costituzionali e di devozione a Casa Savoia, svolse il suo discorso-programma politico criticando i decreti-leggi, gli stati d'assedio e le leggi restrittive della libertà della stampa.

Disse doversi promulgare leggi economiche necessarie al benessere del paese.

Criticò il numero enorme delle Università e degli Istituti scolastici, che non servono se non ad aumentare il numero degli spostati.

L'oratore si dichiarò fautore della diffusione dell'istruzione popolare per fare fronte all'allagare del socialismo, di cui si dichiarò avversario.

Conchiuse dicendo essere pronto ad un lavoro attivo e salutare per il bene del paese.

Un pubblico numeroso affollò pure il salone dei ferrovieri, dove parlò in favore della candidatura Turati l'on. Nofri.

Nessun disordine.

Ucciso dal fulmine.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Genova, 8, ore 23. — A Mendatica (Porto Maurizio) domenica, imperversando un temporale, un fulmine uccise il giovinetto Sebastiano Carvino, mentre stava facendo pascolare il greggie. Molte pecore rimasero pure fulminate.

Presso Briga Marittima un altro individuo rimase fulminato; non è morto ma il suo stato è grave.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Terni, 8, ore 12,20 (*S*). — Presenti 25 consiglieri su 30, il Consiglio comunale ha procedato alla nomina dell'Amministrazione così: *sindaco* l'avv. Giovanni Mattioni con soli 14 voti; *assessori* i sigg. Giulio Silvestri con 19, Sotacci con 17, De Santis con 16 e Cipriguoli con 13.

Il pubblico che assisteva numerosissimo non ha nascosta la sua disapprovazione.

La cittadinanza è impressionata sfavorevolmente, poichè non sa spiegarsi la mancata rielezione dell'ex-sindaco cav. Domenico Ciaradonna, che dedicò sempre tutto sè stesso alla cosa pubblica, e dell'ex-assessore sig. Menicocci, al quale, sebbene riuscito il 2° eletto nell'ultima votazione, è stato sostituito l'ultimo eletto della maggioranza.

Intanto il sig. Giulio Silvestri ha scritta una lettera nobilissima al cav. Ciaradonna, dichiarandogli che non accetterà di far parte della nuova Giunta.

Si parla con insistenza di una crisi.

Subiaco, 8, ore 11,50. — Stamane, in seduta straordinaria il Consiglio comunale ha proclamato sindaco il cav. Attilio Scarpellini. Questi fu fatto segno ad un'affettuosa dimostrazione dal pubblico che gremiva l'aula.

Longone Sabino, 7 — Il Consiglio comunale, presenti 13 consiglieri, ha rieletto sindaco ad unanimità il sig. Nicola Vagli ricco possidente e nostro concittadino, il quale resse con plauso generale l'Amministrazione nell'ultimo quadriennio.

Bagni e Villeggiature

Pesaro, 7. — (*A. V.*) — Nella bellissima pista di Soria si fecero, ieri, le corse al trotto. Giornata splendida e relativamente fresca per il vento di mare che dominava. Concorso inaspettato di forestieri dalle Marche e dalle Romagne; pubblico scelstissimo ed elegantissimo, con molte signore in splendide *toilettes*.

Alla prima corsa *Allevamento* presero parte *Corsaro, Cara, Faenza* e *Gitano* ed il 1° premio venne vinto da *Gitano* montato dall'ing. Nicodemo Rossi, il 2° da *Faenza* montata dal comm. Francesco Ciafardoni, il 3° da *Cara*, montata da Mario Borghesi.

Alla corsa *Premio Pesaro*, quella che destava maggior interesse, presero parte: *Favonia, Gitano, Breda* e *Miss Endy*. Vinse il 1° *Breda*, montata dal Gerini, il 2° *Miss Endy*, montata da Giuseppe Lamma, e il 3° *Favonia*, montata dal Meresi.

L'aspettativa per *Gruppo* rimase delusa, perchè il proprietario per giustissimi motivi non volle concedere i *4 metri di vantaggio* che volevano gli altri, e preferì ritirarlo.

Il *Bookmaker* fece ottimi affari.

Domenica 13 prima corsa ciclistica.

Note archeologiche

La iscrizione di Palestrina.

Sulla iscrizione rinvenutasi a Palestrina, della quale il *Popolo Romano* diede notizia, mi pare bene fare qualche critica osservazione. Essa dovrebbe leggersi:

VS · C · F · RAVCVS · HAEC · C

ed appartiene evidentemente ad un magistrato prenestino, il cui gentilizio, per la frattura del marmo, sinora ci è sconosciuto, ma che dovette curare o la fabbrica od il restauro del quadriportico che circondava il fastigio del tempio della Fortuna.

Il grandioso fregio che misura m. 0.75 di altezza, e che contiene lettere di ottima forma e alte cent. 22, ci dimostra che appartiene all'epoca aurea dell'architettura romana, e se verranno a luce dallo scavo nuovi frammenti, si potrebbe accertare la tanto dibattuta questione dell'età di questa parte superiore del tempio e dell'autore di esso. Chi volesse leggere nella medesima iscrizione un'allusione ad Augusto, si troverebbe certamente in equivoco, sia perchè le sigle FR · per *frates* e AVCVS · per *Augustus* sono sconosciute sinora alla buona epoca della epigrafia latina, a cui l'iscrizione evidentemente appartiene; sia perchè tra l'F · e l'R · c'è un punto visibilissimo e di forma triangolare.

Tornerò sul grave argomento non appena lo scavo ci darà più sicuri indizi sulla interpretazione dell'importante monumento.

Alessandro Sbardella.

Sciopero di gassisti.

(S) **Parigi,** 8 — Una parte degli operai della Compagnia parigina del Gas, cioè i fuochisti ed i distillatori, si sono messi, oggi, in sciopero chiedendo un aumento di salario.

Tubercolôsi e Tubercolôtici

VIII.

Ma, intanto che i medici studiano a trovare la *cura* efficace della *tisi polmonare*, non v'è nulla a fare per *prevenire*, se non altro, la diffusione della malattia? Sì, si può fare, e molto, per non dire, tutto. E questo lo proclamo altamente, anche per tranquillizzare alquanto il popolo, che deve essere rimasto addirittura spaventato da questo insolito e rumoroso armeggio contro la *tubercolosi*, armeggio che fa credere esserne noi tutti minacciati, a tale che, oggimai, non esista quasi altra causa di morte, e, se si togliesse la *tubercolosi*, quasi non si morrebbe più.

Per carità, evitiamo le esagerazioni; con le esagerazioni si cade nel ridicolo e allora il popolo, giustamente, non avrà più fiducia in noi. Si moriva di tisi ieri, oggi si muore di tisi; forse oggi più di ieri, ma non già perchè siasi più diffuso il bacillo di Koch, o sia diventato più virulento, sibbene perchè attualmente, gli organismi umani non hanno più la forza naturale di reagirgli, anzi si sono, per tante cause debilitanti, che non rare volte agiscono contemporaneamente, convertiti in terreni propizii al suo germogliare, moltiplicarsi, prosperare.

Il Marfan è ben esplicito a questo riguardo — opera, volume e parte citati, pag. 174. " Non bisogna, difatti, dimenticare che il bacillo tubercolare è incapace di infettare tutti gli organismi umani; *che l'uomo* — si noti e si tenga bene in mente — *che l'uomo è un essere relativamente refrattario alla infezione tubercolare*; che importa considerare la virulenza come la espressione delle modalità diverse della vita dei microbii, incessantemente influenzata dalle qualità fisio-chimiche, essenzialmente cambianti, dei mezzi organici.

" Il medico sa che il *bacillo tubercolare non prospera che sui terreni che gli sono favorevoli*; che non basta un microbio per creare un tubercolotico; e che, accanto alla malattia, vi sono ammalati, i quali modellano la materia morbosa a seconda delle *loro disposizioni ereditarie ed acquisite*.

Ora, se il bacillo di Koch non allligna, non vegeta se non sui terreni favorevoli, negli organismi predisposti ad accoglierlo e favorirne la vegetazione; e se i medici non ignorano, anzi conoscono molto bene le cause predisponenti alla *tisi*; ognuno vede quanto largo campo essi trovano, per questo lato, aperto alla loro attività, alla loro energia.

Certo, vi sono alcune cause contro le quali essi possono poco o nulla, come ad esempio, quelle dipendenti, dall'*eredità*, dai *vizii*, dalle condizioni di *agiatezza*, di *alimentazione*, di *abitazione* e sopratutto dai *patemi d'animo*, causa questa contro cui non v'ha alcun mezzo umano, reale e positivo. Ma ve ne sono molte contro le quali i medici, con l'opera e con la voce possono lottare efficacemente...

Sotto questo aspetto, sono, a parer mio, grandemente lodevoli e di una efficacia pratica indiscutibile, ed attuabili con relativa facilità, *le case di salute* in campagna, sui monti, al lido del mare, veri *sanatorii*, dove i fanciulli e giovanetti possono trovare quella data quantità di *luce* e di *vitto*, quella data *sanità di alloggio* e di *aria*, necessaria a distruggere in loro le predisposizioni, anche ereditarie, alla *tisi*.

E se io avessi danaro, se conoscessi danarosi, tutto vorrei spendere, tutto farei spendere per la costruzione e la moltiplicazione di questi *sanatorii*, alpini o marittimi comunque siano; perchè il grande contributo alla *tisi* vien portato da quelli, che non hanno, nè luce, nè carne *a sufficienza*, ed abitano in case umide e malsane, dove prospera solo la *muffa*.

Nel 1885 tornavo, un giorno, da Anzio insieme al Dott. Gui — la cui morte immatura fu compianta dai colleghi e da quanti sono cultori della scienza — che allora prestava la sua opera a prò dei bambini rachitici e scrofolosi, accolti in quell'Ospizio marino, fondato per impulso di quell'angelo di carità, che chiamossi Dott. Barellai. Egli, espostimi i magnifici risultati della cura, risultati quasi miracolosi, mi disse: credi tu che siano tutta opera dei bagni di mare? Io non ci credo; credo piuttosto che dipendano dal complesso delle condizioni igieniche di vita, per tutti quei bambini e fanciulli, profondamente mutate in meglio, e principalmente dal *sole*, che essi, nelle case cittadine, non vedono quasi mai, e da quelle *bistecche*, che qui mangiano due o tre volte al giorno e di cui, in casa loro, non sentono nemmeno l'odore. Ricordati, conchiuse l'amico, ricordati che è pur troppo vero lo scritto del Bouchardat, *essere l'alimentazione insufficiente la malattia dei quattro quinti dell'umanità*, essere l'alimentazione insufficiente, più che la causa, la *imminenza di tutte le malattie*.

Avea ragione. "Non si può immaginare, scrive l'Ollier — Dizionario del Dèchambre, Serie I, Volume XII, pag. 487 — non si può immaginare quanto grandi siano le *risorse naturali* nei fanciulli e bambini, con l'organismo impoverito dalla miseria e dalle privazioni, quando cambiansi completamente le loro condizioni igieniche, quando, in loro, ad una alimentazione insufficiente, si sostituiscano cibi abbondanti e stimolanti, quando si circondino di tutto il benessere e di tutte le cure possibili. „

Qui, dunque, si spenda il danaro raccolto e che si va raccogliendo dalla carità; in questa istituzione veramente e certamente salutare delle *stazioni climatiche o sanatorii* per i fanciulli e giovinetti deficienti, dove questi, amessa la debolezza organica, naturale o acquisita, assumano quella forza, quel grado di nutrizione, che sola, siccome si è udito dal Marfan, può renderli immuni dalla invasione del *bacillo Kochiano*. Si spenda, perchè il bisogno urge ed è grande assai.

Nella nostra provincia, grazie alla iniziativa privata, già sono due o tre di questi sanatorii e se ne sono costatati di tutti i benefici risultati.

I medici, che sono stati chiamati alla sezione della *Lega*, che s'intitola appunto dalla *Profilassi della Tisi*, si adoperino con tutte le loro forze a moltiplicarne il numero, affinchè i fanciulli e i giovanetti *deficienti* possano soggiornarvi non 20 giorni soli, ma tutto il tempo delle vacanze. Essi, ristabiliti in salute, ritorneranno con maggior lena e vigore agli studii, secondo il noto, antico adagio: *mens sana in corpore sano*. Così si otterrà il doppio scopo, quello di prevenire sicuramente la *tisi* e l'altro di preparare una gioventù che abbia la forza necessaria di dedicarsi efficacemente agli studii, di che noi abbiamo tanto bisogno oggidì.

Senza contare l'altro risultato non meno benefico e salutare, che le persone caritatevoli, preposte al buon andamento di tali *sanatorii*, possono esercitarvi un apostolato morale, che tutti i medici moralisti invocano da un pezzo, per infondere in quelle menti giovanili un salutare orrore del *vizio*, di quel vizio pel quale si è tanto propagata la *sifilide*, causa massima di debolezza della generazione attuale; vizio, dal quale è necessario assolutamente, che essi si tengano lontano, se non vogliono distruggere di sana pianta tutte le cure corporali, che loro, a costo di tanti sacrificii, si prestano, e più la carità pubblica si prepara a prestare.

Mi affido, che i medici della sezione *Profilassi* riusciranno al santissimo scopo, il nome di Angelo Celli, che, siccome mi pare di aver letto, li presiede, igienista valentissimo, e di fama mondiale ben meritata, il quale ha studiato; e quindi conosce molto bene, quanto la igiene corporale venga sussidiata dalla correttezza dei costumi.

Che vale lo illudersi e illudere altrui? La medicina preventiva può molto, direi quasi, può tutto contro la *tubercolosi*, ma senza la morigeratezza, senza il buon costume, senza la virtù, farà un buco nell'acqua. O si pretende, forse, che la medicina sia valevole a distruggere i pravi effetti della scostumatezza, del vizio? di *ricostruire* un organismo sano e forte sopra un organismo, profondamente degenerato tra le orgie, che cade a brandelli sotto i colpi di una sifilide, sempre risorgente?

Dott. Alessio Murino.

TEATRI ED ARTE

Drammatica, — A Dresda verrà a giorni pubblicato per le stampe un vaudeville in due atti intitolato *Per un paio di scarpine* di cui è autrice la Regina Elisabetta di Rumania, in letteratura Carmen Sylva.

Il prodotto della vendita sarà devoluto ad un'opera di beneficenza di cui è patrona la Regina.

— Il Comitato di lettura della Comédie Française ha ricevuto ad unanimità una commedia in un atto in prosa di Augusto Germain. Titolo: *La felicità che passa*.

— I giornali americani riferiscono che l'impresario Maurizio Grau ha firmato un contratto con Sarah Bernhardt per un giro artistico agli Stati Uniti, che comincierà nel novembre del 1900.

— La contessa Catterina Tolstoi, figlia del celebre scrittore, trovandosi a Vienna per ragioni di salute, assistette, prima di ripartire per la Russia, ad una rappresentazione del dramma di suo padre: *La potenza delle Tenebre*.

Discorrendo con alcuni amici dopo lo spettacolo, essa fece un paragone fra gli attori russi e quelli tedeschi. " I nostri, disse, sono più vivaci, più entusiasti, più sentimentali; i tedeschi però sono più seri e più accurati. „

La contessa non si meravigliò che gli applausi tributati al dramma fossero di tanto in tanto interrotti da qualche fischio. " Mi piace l'opposizione, osservò; è una buona cosa quando è aperta e franca. In Russia vi siamo abituati. „

Lirica — La signorina Carlotta Wyns ha ottenuto grandissimo successo a Vichy nella parte di Santuzza nella *Cavalleria Rusticana*.

— Il maestro russo Cesare Cui ha scritto il libretto e la musica di una nuova opera, il cui soggetto è tratto dal noto dramma di Dumas: *Carlo VII presso i suoi grandi vassalli*.

L'opera, il cui titolo è *Sarrasin*, andrà in scena prima della fine dell'anno al Teatro imperiale di Pietroburgo.

Concerti — Adelina Patti ha dato un concerto a Swansea a scopo di beneficenza. Il programma comprendeva il *Trillo dell'Usignuolo* di Ganz, l'aria dei gioielli nel *Faust* e " Quand tu chantes „ di Gounod.

E' inutile aggiungere che la diva è stata vivamente applaudita.

L'introito è salito a 15.000 franchi!

Arte — La Regina Vittoria ha fatto dono alla Galleria Nazionale dei ritratti di Londra, di quello dipinto per lei da Sir George Hayter e che la rappresenta cogli abiti che portava il giorno della sua incoronazione.

Questo ritratto si trova ora al palazzo di Keusington.

Il " Silvano „ di Mascagni

A. V. ci scrive da **Pesaro** in data del 6:

Grande aspettativa per il *Silvano* di Mascagni, rappresentato per la prima volta nel teatro del Liceo Rossini affollatissimo.

Il *Silvano* è un dramma marinaresco in due atti. Il libretto fu scritto dal Targioni-Tozzetti.

La scena si svolge in Macedonia. *Matilde* amava *Silvano*, il quale per mantenere la vecchia madre, abbandona il mestiere del pescatore per quello del contrabbandiere; *Renzo* nell'assenza di lui s'invaghisce di Matilde, la quale, disperando di rivedere il suo Silvano, cede ai desideri di Renzo. Silvano, tornato in patria, in seguito ad un decreto di amnistia, nel rivedere la sua Matilde sente di amarla ancor più; ma Renzo non vuole ritirarsi. Ne seguono scene di gelosia. Matilde, costretta da Renzo, gli dà un appuntamento dietro uno scoglio. I due s'incontrano, Silvano accieccato dall'ira fredda Renzo con un colpo di pistola.

Premetto innanzi tutto che l'opera è stata data quale saggio per gli allievi del Liceo, ed infatti, artisti, cori, orchestra, sono tutti allievi.

La musica è caratteristica e l'originalità si manifesta in quella unità di stile che costituisce appunto il pregio del Mascagni.

Il lavoro d'orchestra è degno di ammirazione e ricco di vena melodica.

I pezzi più salienti sono: nel primo atto la romanza di *Matilde* " *Forse domani al canto* „, il duo fra *Matilde* e *Silvano*, la sfida fra *Renzo* e *Silvano*, l'intermezzo della scena VI ed il finale dell'atto.

Nel secondo atto, che comincia con un preludio magistrale, rimarcati il duo tra *Silvano* e *Rosa*, il coro delle donne, l'aria di *Silvano* " *Oh come questo semplice* „, il duo tra *Matilde* e *Renzo* e il finale. L'atto è giudicato superiore al primo.

Gli interpreti: lo Schiavazzi è dotato di una voce estesa e simpatica e di una intonazione perfetta — la signorina Farneti possiede una voce intonata, di bel timbro e di una certa estensione — nel Buscarini (baritono) le note escono con la più naturale facilità e con estensione ed intonazione perfetta — Anche la Properzi ha una voce dolce e carezzevole.

Nelle successive rappresentazioni gli artisti saranno sostituiti da altri alunni.

Il monumento a Parini a Bosisio

(Nostra corrispondenza.)

Como, 7 — Sono incominciati i lavori per il monumento a Parini nella piazza comunale di Bosisio.

Il busto del poeta è in bronzo e spicca sopra un basamento di marmo d'Oggiono. La figura severa e simpatica è stata ritratta mirabilmente dallo scultore Confalonieri.

L'inaugurazione si farà verso la metà di settembre.

Sports

Viareggio sportiva — L'amico G. L. ci manda da **Viareggio:**

Qui la stagione è al suo *clou*, i numerosi stabilimenti pullulano addirittura di bagnanti e, quel ch'è meglio, di graziose ed eleganti signore e signorine. Non ho poi mai visto come in questa stazione balneare l'amore pel ciclismo più intenso e più diffuso. Specialmente nella mattinata e verso sera i grandi viali ombrosi di platani e di leandri sono percorsi da diecine e diecine di ciclisti di tutti i sessi e di tutte le età. Ne ho visti di piccini piccini inforcare valorosamente una minuscola bicicletta e ragazzine coi capelli sciolti volare qua e là amorini gentili come farfalle. Oggi alle 5 nell'Ippodromo della Pineta hanno avuto luogo (1° giorno della 2.a riunione) le corse al trotto. Premio Viareggio, 1° arrivato *Bismarck* di Brunati. - Premio della Pineta, 1ª arrivata *Indiana* di G. Boni. - Premio Commercianti, 1° arrivato *Lando* di A. Marcucci.

Alpinismo femminile. — La signora Clementina Persico e le signorine Camozasca di Monza compirono l'altro giorno una difficile ascensione.

Dopo avere pernottato alla Capanna Stoppani raggiungevano in 5 ore e mezzo la vetta più alta del Resegone (m. 1879) per l'aspro canalone di Val Comero, di cui l'intrepido alpinista sig. Lucca agevolò la difficile salita, superata per la prima volta di signorine, servendosi in qualche punto della fune.

Dalla vetta scendevano alla così detta Foppa della Neve, da dove per il Calderone, per Val d'Erve, a Calolzio compiendo come vero *tour de force*, un'escursione alpinistica, durata 16 ore, che lasciò nell'animo delle signore la più gentile impressione, per le deliziose sorprese alternantesi, in quell'ammirabile succedersi di monti e di vallate.

Un automobile al Piccolo San Bernardo. — Questo *Record* è stato fatto da Nicola Xantho, che partito da Nizza ha attraversato il nord d'Italia ed è rientrato in Francia per il Piccolo San Bernardo (2200 metri sul livello del mare).

Era accompagnato da sua moglie. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La seconda giornata.

(S) **Rennes** 8. — Le stesse misure d'ordine militare prese ieri sono state applicate stamane pel passaggio del capitano Dreyfus dalla prigione al Liceo.

Alle ore 6,30 il capitano Dreyfus, i membri del Consiglio di Guerra e gli avvocati Demange e Labori entrano nell'aula, insieme col generale Chamoin, che recava l'incartamento segreto e ne incominciano l'esame.

L'udienza odierna fu assolutamente segreta e terminò alle 11.45. Vi assistettero soltanto i membri del Consiglio di guerra, il capitano Dreyfus ed i suoi difensori.

L'udienza fu interamente consacrata all'esame dell'incartamento segreto del Ministero della guerra, sul quale il generale Chamoin fornì spiegazioni.

Il seguito fu rinviato a domattina.

Nessun incidente.

Numerosi curiosi stazionavano dinanzi al Liceo, ma ne furono trattenuti a distanza dalla gendarmeria.

Essi non videro che il capitano Dreyfus, quando uscì dal Consiglio di guerra, e si ritirarono contrariati.

(S) **Rennes.** 8 — Il Consiglio di Guerra ha esaminato stamane soltanto una parte dell'incartamento segreto.

Si dice che la famiglia Dreyfus sarebbe inquieta sullo stato di salute del capitano Dreyfus, il quale si nutre soltanto di latte.

Fallimenti in Roma

Ditta Carlo e ***Italo Cecconi***, fabbrica di mobili, via Cairoli 24.

Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore avv. Bosco Gennaro via Principe Amedeo 9. Prima adunanza 25 corrente. Trenta giorni per produrre i titoli: 25 settembre chiusura della verifica.

Malandruco Antonio, forno, via Lungaretta 101. Dichiarato ieri d'ufficio a richiesta del P. M. Giudice delegato avv. Gatti Achille. Curatore Bellini avv. Enrico. 25 corr. prima adunanza. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifica 25 settembre.

MORATORIE - Meissner Carlo, restaurant, galleria Regina Margherita.

Il Tribunale ha respinto l'istanza per la concessione della moratoria, ordinando proseguirsi nella procedura del fallimento già dichiarato.

Attivo denunciato L. 31.160.25 - Passivo 12.791.38.

CONCORDATI - Loreti Augusto, birreria in piazza di Spagna 32.

Offerta al 20 per cento in 4 rate, 3 mesi dopo l'omologazione. 16 corrente ore 13 adunanza dei creditori per deliberare. Decreto di ieri.

ESERCIZI PROVVISORI - Venturini Ventura pellami, Borgo Nuovo 70. 18 corrente ore 13 adunanza per discutere sulla proroga dell'esercizio provvisorio. Decreto di ieri.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una nuova scuola di medicina.

Si è formata nella Nuova Inghilterra e vi prospera.

Da essa sono banditi gli studii, le diagnosi, le medicine. Il principio della dottrina è idealista. Ritenendo che le malattie sieno principalmente un prodotto della immaginazione, i fautori della nuova Scuola si propongono di cacciarle mercè la preghiera e l'elevazione dello spirito verso Dio: ossia guariscono colla fede.

E, malgrado l'opposizione dei veri medici, ottengono un crescente successo fra la gente credula.

L'amore alle bestie.

Una vecchia zitella, morta in questi giorni a Parigi, ha lasciato in testamento una rendita annua di 300 franchi alla persona che prenderà cura di una sua cagnolina di nome *Finette*.

A questo proposito il *Journal des Debats* ricorda un caso analogo di un tale che, morendo, lasciò ad un guardacaccia una rendita di 400 franchi perchè si occupasse della sua cagna.

Ma, siccome la rendita doveva cessare colla morte della bestia, il guardacaccia non aveva che una preoccupazione: allontanare da essa ogni pericolo, difenderla contro gli altri e contro se stessa, preservarla da qualunque eccesso e interdirle qualunque imprudenza.

Tantochè la povera bestia, privata del piacere di cacciare, di correre liberamente per la campagna, della società dei suoi simili, finì per morire di malinconia.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 8. — (*Rommestan*) — La questione del Liceo ormai s'ingrossa e si avvia alla sua fatale soluzione.

Il Sindaco avv. Mario Barbetta ha diretto a un giornale locale una lunga lettera, nella quale espone le ragioni che lo consigliano a tener fermo nel proposito dell'abolizione del Liceo.

In sostanza egli dice che con i crescenti bisogni della città, dove giustamente di tasse non si vuol sentir parlare, con un bilancio ch'egli chiama una *camicia di forza* paralizzante ogni movimento, non è possibile seguitare a sostenere una spesa di 10 mila lire per un Liceo, i cui alunni inscritti sogliono essere dai 16 ai 20, o giù di lì. Nè egli nutre speranza di vederlo rifiorire per ragioni ch'io non ripeterò qui.

Sostiene che i bisogni della città sono ben diversi e più urgenti: la questione dell'acqua potabile e quella dell'illuminazione, i restauri al palazzo Municipale e alla barriera mezzo diroccata di Porta Romana; e poi la necessità di una maggiore istruzione elementare della popolazione, specialmente del contado, oltre al bisogno impellente di dover migliorare tanti altri servizi pubblici.

Infine egli conclude col farne una questione di fiducia.

Questa lettera franca e priva di reticenze, è stata provocata dagli attacchi della stampa locale.

Io non ne ho fatto cenno prima, perchè aspettavo che la questione fosse stata portata un'altra volta e definitivamente dinanzi al Consiglio comunale, dopo gli studi fatti dagli ingegneri dell'ufficio tecnico municipale sul modo di poter ritrarre una maggiore entrata dalla macchia di Lariano; ma finora non sono stati diramati gli inviti di convocazione, che, per altro, si aspettano da un momento all'altro.

La questione, insomma, pare che interessi vivamente la città, non meno forse degli effetti disastrosi di questa stagione costantemente piovosa e temporalesca, che induce di questi giorni le pie e devote donne di questa buona e laboriosa popolazione viticola a muovere in pellegrinaggio, salmodiando e portando ceri, alla miracolosa immagine della Madonna delle Grazie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 9 Agosto 1899 — S. Romano

Leva il Sole alle ore 5,12 m. - Tramonta alle 7,18 s.

Leva la Luna alle ore 8,3 m. - Tramonta alle 8,16 m.

BOLLETTINO METEORICO.

8 agosto, ore 15.

Europa: pressione a 763 Cagliari, Palermo; 763 Golfo Biscaglia; 763 Skagen Zwinemunde, Stoccolma; relativamente bassa Russia, 757 Kiew.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, specialmente Italia superiore fino quattro mill. pioggie e qualche temporale Nord e Sardegna.

Stamane: cielo sereno Sud del continente e Sicilia, nuvoloso e coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 759 Domodossola, Torino, Venezia; 760 Portomaurizio, Livorno, Ancona; 761 Civitavecchia, Aquila, Brindisi, Catanzaro; 762 Sassari, Messina, Napoli, Catania; 763 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente, cielo sereno Sud, nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporale Nord e Centro.

Incastro

Spilla licor che esilara
D'un giovine dal core
E resta celeberrima
Un antico pittore.

Spiegazione del Passatempo precedente:
COR-NETTA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 AGOSTO

Andreani Ignazio, commesso, con Carletti Elvira
Di Porto Cesare, commesso, con Moscati Belladonna
Visconti Umberto, falegname, con Colazza Giulia
Martucci Domenico, domestico, con Ricci Marta
Mioki Emanuele, commesso, con Ferzi Letizia
Bellomonte Emanuele, commesso con Ferzi Letizia
Di Nepi Sabato, impiegato, con Del Monte Celeste
Mei Alfredo, carrettiere, con Sbandi Margherita
Gasbarri Pio, guardia di città, con Ferrari Tecla

MATRIMONI del 7 AGOSTO

Barnia Pietro, sellaio, con Barbalisera Rosa
Ceccarelli Antonio, condut. tramway, con Zamparini Giustina
Pennini Pietro, macchinista, con Tiburzi Maddalena

Nati e morti denunziati nel giorno 6 agosto.
Nati 17 compresi 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Frontali Francesco fu Luigi, Faenza, 60, coniug.
Gualandri Vincenzo fu Crescentino, Faenza, 66, coniug.
Monti Carolina di Antonio, S. Agata Feltre, 46, vedova
Santinucchi Giulia di Angelo, Roma, 24, nubile
Vitelli Raffaele fu Aniello, Torre del Greco, 57, coniug.
Santarelli Amalia di Giacomo, Roma, 24, nubile
Forconi Massima fu Luigi, Candelara, 45, coniug.
De Angelis Teresa fu Alessandro, Roma, 51, nubile
De Benedictis Domenico fu Francesco, Amatrice, 34, coniug.
Cortesini Anna fu Rocco, Roma, 66, nubile
Colantoni Candida fu Giuseppe, Carsoli, 36, coniug.
Battioli Enrico fu Luigi, Vigevano, 59, coniug.
Del Campo Nicola fu Giuseppe, Roma, 44, coniug.
Tassi Silvano fu Giuseppe, Serra dei Conti, 43, celibe
Scotoloti Marianna fu Luigi, Caprarola, 56, vedova
Percuoco Francesco fu Mauro, S. Benedetto, 42, celibe
Pacifici Raffaele di Telemaco, Roma, 18, celibe
Carlinfanti Giosuè fu Alessio, San Gemini, 64, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Gravina in Puglia. - 19 agosto - Manutenzione strade vicinali, tronchi provinciali e comunali ecc. (V. Capitolato Gazz. Uff. n. 7294).

Economato generale - 23 agosto - Fornitura stampati pei dipartimenti marittimi - Pres. L. 40,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Salemi (distretto di Trapani) Zogno, Alzano Maggiore (dist. di Bergamo) Campagnano, Rocca di Papa e Tolfa (dist. di Roma.)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.2 — Minimo 19.9

Vaticano. — Il Papa ricevette il prof. de la Rive, il quale gli umiliò copia delle conferenze da lui ultimamente tenute su Girolamo Savonarola e sopra Pio VI. Sua Santità gradì l'omaggio e lodò la dottrina del ch.mo professore ginevrino, eccitandolo a fare spesso conferenze in Italia. S'interessò della famiglia di lui, ricordandone alcuni membri illustri, e lo congedò con parole affettuosissime e con l'Apostolica benedizione.

— Il Circolo di S. Gioacchino si è fatto iniziatore di una sottoscrizione fra le Società e Circoli cattolici d'Italia e Casse rurali per offrire al Papa per l'anno giubilare un calice d'oro.

— Il rev. don Enrico Felici venne dal Papa nominato Beneficiato della Basilica Liberiana.

— Un Seminario portoghese verrà quanto prima istituito in Roma. Con ciò saranno appagati i desiderii di Leone XIII e di quella nazione dopo le lunghe pratiche corse per l'attuazione dell'impresa, che arrecherà novelli frutti a vantaggio della religione cattolica.

— Ieri il Papa ricevette la rappresentanza del Capitolo di S. Maria in Via Lata che gli presentò i pani benedetti di S. Ciriaco di cui ieri ricorreva la festa.

— Ricevette pure il rettore della chiesa di S. Cecilia, che gli presentò la lana degli agnelli offerti dal Capitolo Lateranο, per la fabbricazione dei S. Pallii.

Pei reclami dei contribuenti — Le Commissioni amministrative per le imposte dirette non sempre curano di invitare alla loro presenza quei contribuenti che ne abbiano fatta domanda, ovvero non assegnano loro un tempo sufficiente per modo che, in specie quando è lontana la sede della Commissione, i contribuenti medesimi restano indirettamente privati del diritto di manifestare a voce le loro ragioni. Altre volte poi accade che, pur essendosi assegnato dalle Commissioni un congruo periodo di tempo, il ritardo o la irregolarità nella notificazione degli inviti al contribuente rendono insufficiente il termine assegnato.

Ad evitare per quanto sia possibile il rinnovarsi di simili inconvenienti, il Ministro delle finanze ha invitato gli Intendenti di far vive preghiere ai Presidenti delle Commissioni provinciali e delle Commissioni di primo grado, perchè negli inviti da farsi ai contribuenti quando debbono essere intesi giusta la loro domanda, venga assegnato sempre un termine sufficiente, tenendo conto, quando ne sia il caso, della distanza e dei mezzi di trasporto esistenti per recarsi nel Comune ove ha sede la Commissione stessa.

Ha poi raccomandato di procurare che le notificazioni degli inviti siano fatte dai messi in via d'urgenza e con tutta regolarità, attesa la considerazione che la negligenza ed il ritardo nelle notificazioni possono essere anche causa di gravi danni agli interessati, e condurre indirettamente alla nullità delle decisioni.

Pel corpo dei vigili. — Ad eliminare in parte gli inconvenienti che praticamente si sono venuti presentando nello svolgimento della nuova organizzazione del corpo dei vigili e nel fine altresì di introdurre tutti quei miglioramenti che solo l'esperienza poteva suggerire, si sono concretate alcune modificazioni ed aggiunte al Regolamento in vigore, che ora sono in esame all'Ufficio legale, e che potranno quanto prima essere sottoposte all'approvazione del Consiglio. Esse consistono principalmente:

a) nel permettere agli accasermati, dopo almeno dieci anni di servizio, e soddisfatte determinate condizioni, di poter far passaggio nella categoria degli aggregati;

b) nel ridurre la durata delle ferme successive alla prima ferma;

c) nello stabilire un miglior trattamento in casi di infortuni derivati da cause di servizio, con apposito contratto di assicurazione;

d) nell'introdurre infine tutte quelle variazioni atte a migliorare lo svolgimento dei servizi del Corpo, rendendo più sicura e sollecita l'opera dei vigili, ed utilizzando nel miglior modo possibile i mezzi di cui il corpo stesso dispone.

Si nutre fiducia che possa così diminuire il numero degli accasermati che rompono la ferma; e quelli poi che al termine delle ferme stesse non hanno intenzione di rinnovarle nella medesima loro qualità di accasermati, passeranno invece volentieri nella categoria degli aggregati, realizzandosi altresì il vantaggio di mantenere in servizio degli elementi abili e ben disciplinati, in luogo di ammetterne dei nuovi, pei quali l'istruzione sarebbe lunga e difficile, in sostituzione degli aggregati del vecchio corpo, quando il numero di questi scenda al disotto dei 60 stabiliti dall'organico.

Il gabinetto numismatico municipale. — Come è noto l'Amm. comunale, sul parere pienamente favorevole della Commissione archeologica, acquistò per la somma di L. 30,000 la importantissima collezione di monete romane del tempo della repubblica, del comm. Giulio Bignami, consistente in 8 monete d'oro, 1106 d'argento e 1252 di bronzo. Una speciale Commissione composta dei sigg. prof. Marucchi, Guidi e Serafini presiedette alla presa in consegna della preziosa raccolta, riunita la quale al gabinetto numismatico capitolino, sorse la necessità di provvedere al suo ordinamento in relazione a le altre collezioni costituenti il gabinetto stesso. A tal uopo fu nominato il prof. Camillo Serafini, in tali studi profondamente versato, membro della Commissione archeologica, affidandogli l'incarico di conservatore onorario della Nummoteca e quello del riordinamento e catalogazione delle collezioni Bignami, Stanzani e Campana e delle molte altre monete provenienti dagli scavi e conservate dalla Commissione archeologica.

Il diligente e dotto lavoro del prof. Serafini è già presso al termine e quanto prima, ordinate le raccolte e ultimati i lavori già in corso per la fornitura di conveniente mobiglio e per l'adattamento di un locale a sede del conservatore e studio delle monete, il Museo capitolino sarà dotato d'un gabinetto numismatico d'inestimabile vantaggio per gli studiosi e di chiaro decoro pel Comune di Roma.

Al Foro Romano. — Nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda, giovedì 10 corrente, il Collegio dei Cultori de' Martiri farà la solenne commemorazione di detto santo. Alle ore 5 1/2 pom. funzione religiosa con scelta musica e benedizione, impartita dall'Em. Card. Cassetta. Quindi il comm. O. Marucchi parlerà su gli atti del martirio del Santo, sugli onori tributategli dalla Chiesa ed illustrerà le Memorie sacre del Foro.

La Commissione censuaria comunale. — La Commissione censuaria comunale che, al maggio 1895, aveva già delimitati e terminati circa 122 mila ettari di terreni appartenenti a 892 proprietari, affrettando i lavori, ha potuto dipoi compiere la delimitazione di altri 50,000 ettari, dei quali 15 mila vignati, oliveti e cannetati, appartenenti a circa 2000 Ditte.

Fu inoltre effettuata la terminazione del Comune di Velletri, la cui linea di confine col territorio del nostro Comune ha uno sviluppo di circa 30 chilometri; come pure fu delimitata la linea di confine coi Comuni di Cori e Cisterna e compiuta l'apposizione dei termini lapidei della spiaggia marittima che ricorre lungo la fronte della tenuta denominata " Fossa. „

Rimangono quindi a delimitarsi e terminarsi ancora N. 35 tenute, una parte delle vigne della contrada Colle Mattia di S. Matteo (la cui superficie complessiva è di circa 18 mila ettari) e i terreni del suburbio.

Dei confini intercomunali rimangono ancora a delimitarsi quelli con Civitavecchia, Tolfa, Canale Monterano, Manziana, Cerveteri, Bracciano, Anguillara Sabazia, Campagnano, Trevignano, Cesano, Formello, Scrofano e Riano.

Società Romana di Nuoto. — Domani terza gita sul Tevere ad Acqua Acetosa (chilometri 5).

L'appuntamento è allo stabilimento alle ore 10 1/4 ant. per partire alle 11 1/4. Tutti i sigg. soci ed allievi che vorranno prendere parte sono pregati di iscriversi non più tardi di mercoledì.

Per la tavola del Botticelli — E' noto il processo iniziato per la vendita all'estero di una tavola del Botticelli, già esistente nella galleria Chigi.

A tale proposito togliamo dalla *Corrispondenza politica*:

In questi giorni furono invitati a recarsi in Roma, per deporre sulla vendita della tavola del Botticelli, che trovasi ora fuori di Roma, diversi mediatori ed amatori di quadri antichi. La responsabilità del venditore non pare possa venir messa in discussione, avendo ottemperato alle prescrizioni della legge detta Pacca, che vuole diasi denuncia del nome dell'acquirente appena effettuata la vendita di un oggetto d'arte colpito dal divieto di esportazione.

Tutte le indagini sembra siano ora dirette a conoscere chi possa essere il vero compratore. Intanto il Ministero ha provocato il parere sulla soggezione anche dei diplomatici all'obbedienza della detta legge Pacca sulla percentuale da pagarsi per gli oggetti da esportarsi, principalmente per avere il diritto di visitare le casse di spedizione, e ciò per impedire che esse contengano quadri, bronzi o marmi colpiti dal *veto*.

Il fatto sarebbe spiegato col dubbio che il quadro di casa Chigi possa essere stato spedito all'estero per mezzo di una Ambasciata accreditata presso la Corte italiana.

Non è però facile prevedere se il diritto di visita delle casse che hanno il sigillo di una missione diplomatica sarà riconosciuto senza opposizione.

Naturalmente di tali informazioni, che riportiamo per debito di cronaca, lasciamo la responsabilità alla *Corrispondenza*.

Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele. — La Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele resterà chiusa per la consueta revisione annuale, dal 16 al 31 del corr. mese.

Durante questo periodo l'ufficio dei Prestiti rimarrà aperto dalle ore 10 alle 11.

Associazione operaia costituzionale — Si avvertono i soci e chiunque possa avervi interesse che la residenza sociale, per la gentile annuenza del Circolo Savoia, è per ora stabilita nei locali del Circolo stesso in piazza del Monte di Pietà N. 99 A, attigui a quelli ove ha sede il " Ricreatorio popolare Umberto I. „ istituito da questa Associazione, per i figli degli operai.

In pari tempo i soci sono avvertiti che la sede stessa resta aperta le sere di martedì, giovedì e sabato dalle ore 20 alle 22: e che incaricato della esazione delle quote mensili è il sig. G. B. Lancetti, il quale si recherà a domicilio di ciascun socio.

I soci stessi sono invitati a visitare il " Ricreatorio popolare „ residente in via Arco del Monte N. 99, il quale resta aperto dalle ore 15 alle 17, dei giorni festivi.

Feste in provincia — Per la ricorrenza delle feste che avranno luogo in Zagarolo nei giorni 19, 10, 11 corr. in onore del patrono San Lorenzo, si preparano grandi spettacoli pubblici — Oltre le consuete funzioni religiose accompagnate da scelta musica, avremo, tombola, fuochi artificiali, corse di cavalli, globi aereostatici, e grande illuminazione elettrica. I divertimenti saranno rallegrati dal concerto municipale della vicina Montecompatri.

La Società delle ferrovie Mediterranee, onde facilitare il concorso dei forestieri che dalla capitale si prevede numerosissimo, ha disposto che nei suindicati giorni tutti i diretti da e per Roma sulla Roma-Napoli, facciano servizio di fermata, come i biglietti di andata e ritorno siano validi a tutto l'11.

L'amena posizione del luogo circondato da ubertose colline, l'ospitalità degli abitanti, ed il buon vino tradizionale fanno sperare un numeroso concorso di gente.

Disordini a Subiaco. — Ieri mattina il Consiglio comunale di Subiaco ha rieletto sindaco il cav. Attilio Scarpellini.

Ora siccome la sera precedente, in contrada Valle, erano scoppiati disordini, fra amici ed avversari dello Scarpellini, disordini che furono sedati a tempo dai carabinieri accorsi, così l'autorità avea prese le sue precauzioni, temendo il rinnovarsi delle scene dopo la elezione del sindaco. Fu mandato infatti un rinforzo di carabinieri, ma, fino all'ora di andare in macchina, nessun disordine è stato segnalato alla Prefettura.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Mandolini e chitarre — Per poter servire con maggior comodità la sua numerosa clientela, il sig. Cacchioni, notissimo fabbricatore di mandolini e chitarre, con specialità in corde generalmente riconosciute superiori, ha aperto un negozio succursale a quello antico Cacchioni e Trojani, in via Tor de' Conti, in via Due Macelli, palazzo del *Popolo Romano.*

Anche in questo nuovo negozio si accettano le ordinazioni per riparazioni a qualunque strumento.

Nel suo genere è uno dei migliori negozi di Roma.

La Clinica-Policlinica di Ostetricia e Ginecologia e annessa *Casa di Salute* per le malattie muliebri, Dir. Prof. Marocco, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 10.

Cariche insuperabili garantite di Sublimite o Aristite 16 L. 7, 12 L. 8 al 0/0. Polvere nera 1.a qualità L. 6.50 e 7.50. Splendidi risultati. Accessori e riparazioni a prezzi eccezionali. Armeria Sbricoli, Due Macelli 115.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 7 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	630	77	707	41	6	47	27	—	4	1	32	632	71	703
S. Antonio	158	246	404	4	—	4	5	3	—	1	9	158	244	402
S. Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	462	462	—	31	31	—	9	—	2	11	—	469	469
S. Giacomo	150	90	240	11	—	11	5	1	—	1	7	155	88	243
Consolaz.	77	24	101	2	—	2	5	1	—		6	78	22	100
S. Gallicano	62	131	193	1	3	4	4	—		—	4	62	131	191
	1229	1020	2249	59	40	99	46	14	4	3	67	1234	1025	2259

Grave disgrazia — Ieri, verso le ore 15, transitava fuori porta S. Sebastiano un carretto sul quale trovavansi alcuni campagnuoli. Uno di questi, Lattanzi Davide, di anni 28 da Fallerone (Ascoli-Piceno) avea bevuto smodatamente, e malgrado il suo stato d'ebbrezza volle alzarsi in piedi.

Male gliene incolse, perchè ad una forte scossa del veicolo, perduto completamente l'equilibrio, che già era instabile pel vino bevuto, ruzzolò per terra e le ruote gli passarono sul corpo.

Quando i compagni corsero in suo aiuto il Lattanzi non dava più segno di vita, e trasportato all'ospedale della Consolazione, riuscì inutile ogni cura da parte dei medici di guardia, perchè l'infelice, che avea riportato gravi lesioni interne, mentre veniva trasportato nella sala del pronto soccorso, cessava di vivere.

Una vecchia pazza — Certa D' Agostini Vittoria, vedova Fabi, di anni 78, romana, un po' squilibrata di mente, domenica scorsa, allontanavasi dalla sua abitazione, in via del Boschetto 62, senza farvi più ritorno. Tutte le ricerche della famiglia riuscirono infruttuose.

Ieri l'altro, nella contrada Travicella, fuori porta S. Paolo, alcuni vaccari passando presso un fosso vi trovarono galleggiante il cadavere di una donna in età avanzata.

Informatone l'ufficio di P. S. del Testaccio venne trasportato il cadavere alla camera mortuaria di San Bartolomeo all'Isola dove fu poi identificato per quello della D'Agostini.

Una fienilessa incendiata — Ieri mattina, in una vigna fuori porta S. Pancrazio, si appiccò il fuoco ad una fienilessa. Quando giunsero i vigili le fiamme l'avevano quasi intieramente distrutta.

I danni ascendono a circa duemila lire.

Ragazzi imprudenti. — Ieri alle 15, il ragazzo Labaresi Archimede, dodicenne, abitante in via degli Equi, 26, volle imprudentemente fare un bagno nel Tevere, presso l'Acquacetosa.

Inesperto nuotatore fu subito travolto dalla corrente ed annegò.

Baruffe. — Nel popolato mercato dei Cerchi, ieri mattina, avvenne una clamorosa rissa tra due fruttivendoli ambulanti, Pasqualini Settimio e Gennaro Antonio. Il movente era l'interesse.

Dopo essersene dette di tutti i colori, il Gennaro afferrava la sua bilancia menando con questa botte da orbi all'avversario. Non risparmiò nemmeno certa Mantelli Concetta, la quale aveva cercato di dividere i rissanti. Infine per l'intervento di altri compagni il Pasqualini e la donna furono sottratti all'ira del Gennaro e condotti alla Consolazione, dove quei sanitari medicarono loro parecchie contusioni.

— Certa Brigazzi Emilia, d'anni 34, romana, fu condotta ieri sera alla Consolazione con una ferita alla faccia.

In via S. Maria dei Calderai un giovinastro l'aveva infastidita lungamente vibrandole per giunta una coltellata.

I medici la giudicarono guaribile in 8 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Lo stagnino Bertinelli Augusto, d'anni 59, romano, mentre trovavasi nella bottega in via del Tritone n. 203, salì su di un tavolo per mettere una vite nel muro. Disgraziatamente ad un tratto cadde dal tavolo riportando gravi contusioni interne.

I medici lo posero in stato d'osservazione non volendo pronunciarsi.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il ragazzo Renzi Amedeo, transitava su di un carretto nella tenuta " Tor Sapienza, „ fuori porta Maggiore, quando ad una scossa un po' forte cadde in terra. Una ruota del veicolo gli passò sulla faccia producendogli grave ferita all'occhio destro ed il distacco parziale dell'orecchio.

— Il meccanico Bove Francesco, di anni 17, lavorando al trapano, in un'officina fuori porta Maggiore, si fratturò il dito indice della mano sinistra. Guarirà in 25 giorni.

Piccola Cronaca

Musica. — Stasera in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 23, il Concerto Comunale eseguirà il seguente programma:

1. Wagner. Marcia nell'opera " Tannhäuser. „
2. Beethoven, 2.a Sinfonia, a) Introduzione e allegro con brio - b) Larghetto - c) Scherzo - d) Allegro molto.
3. Mascagni, " Iris „ - Introduzione " Il Sole. „
4. Rossini, " Guglielmo Tell, „ Sinfonia.
5. Waldteufel, " Souviens-toi, „ Valse.

Monte di Pietà.

Mercoledì 10 agosto 1899 - **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 gennaio 1899 fino alla polizza **9900.**

La **3.ª** *Custodia vende*:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 gennaio 1899 fino alla polizza **11500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Adriano — Il debutto di Miss Gina, la donna Sansone tenne desta iersera l'attenzione del pubblico, attenzione del resto ben giustificata. Perchè oggidì di Sansoni ne abbiamo visti parecchi, ma da Sansone, quello della storia dai capelli folti e lunghissimi cieco sul finir della vita, arrivare a Sansone... donna con due occhioni nerissimi, e profondi e con certi denti che Iddio scampi e liberi da un morso magari gentile... era certo un bel salto. Questa Miss Gina dunque formosissima anzi troppo formosa e voluminosa, si presentò nel mezzo della pista avvolta in un ampio mantello scarlatto, il quale dava splendido risalto alla chioma corvina ed a quegli occhi... E tolto il mantello ecco apparire un Sansone antentico, in tutte le sue manifestazioni e che Sansone!

Figuratevi che su quelle " braccia-colonne „ i quintali sembravano oncie, e gli uomini venivano alzati colla massima facilità da quelle mandibole d'acciaio.

Il pubblico applaudì ai vari esercizi e stasera la donna Sansone si ripresenta dando altre prove della sua forza.

Annunziamo per venerdì il grande spettacolo *high-life.*

Nazionale. — Fervono le prove della nuova opera del Collina *La fornarina* ed è quasi assicurata per sabato la prima rappresentazione.

Quirino. — Seguitano con interesse e successo crescente le repliche della *féerie*: *Un viaggio in pallone.* **Fabr..**

Spettacoli d'oggi.

Quirino — *Un viaggio in pallone*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

Ultime Notizie

La Croce Rossa

Per ottemperare alle prescrizioni della Conferenza internazionale della Croce Rossa, tenuta a Vienna nel 1897, la Presidenza della Croce Rossa Italiana, fino dal febbraio corrente anno ha diramato a tutti i Sotto-Comitati una circolare per invitarli a studiare l'importantissimo argomento della attività della Croce Rossa in tempo di pace, restando stabilito che i Sotto-Comitati dovranno, non più tardi del 30 settembre p. v. dare il loro parere in proposito, onde nel dicembre il Comitato Centrale possa prendere una decisione definitiva.

La Croce Rossa prussiana ha già preceduto le altre Croci Rosse in questo nuovo indirizzo, aggiungendo al suo Statuto un articolo che fu già approvato da quel governo, col quale è fatta facoltà ai vari Comitati di dirigere la loro attività in tempo di pace a tutte quelle opere di beneficenza che hanno attinenza alla cura degli ammalati.

La sentenza di Milano.

Fa il giro dei giornali d'opposizione un sunto artificioso della sentenza pronunciata dalla Sezione di accusa della Corte di Appello di Milano nella causa promossa dal R. Procuratore del Re di Varese contro il giornale " Il cacciatore delle Alpi, „ imputato di vilipendio alle leggi dello Stato per avere il 25 giugno scritto un articolo critico contro il decreto-legge del 22 stesso mese.

E da questa sentenza, a tatamente riportata in alcuni suoi brani, si volle inferire che la Corte di appello di Milano si fosse pronunciata contro la costituzionalità del decreto-legge stesso.

Basterà notare che l'articolo incriminato vide la luce in Varese prima che il decreto fosse presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e che la sentenza della Sezione di accusa è stata pubblicata prima che il decreto-legge entrasse in vigore, cioè il 19 luglio, per trarne la conseguenza opposta, che cioè sulla costituzionalità del provvedimento del Governo la Corte non si è pronunciata e si è limitata a risolvere una questione di fatto.

Ministero Interno.

E' stato firmato il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pipe no.

La Commissione pei due posti di veterinari di confine ha dichiarato idonei il dottor Marconi, attualmente a Primolano, e il dottor Umberto Morroi di Carsi (Lecce).

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Boselli ha conferito lungamente col ministro della marina on. Bettolo.

Ministero Guerra.

Il generale Zuccari, uno dei nostri delegati militari alla Conferenza dell'Aja, è stato ricevuto ieri dal ministro della guerra.

Ministero Finanze.

Ieri l'on. Carmine conferì col comm. Saudri, direttore generale delle privative intorno allo sciopero delle sigaraie a Firenze.

Ministero Esteri.

Il vice-console Naselli che era a disposizione è stato destinato a Patrasso. Odordo Toscani console a Patrasso è destinato al Cairo ed Enrico Acton dal Cairo a Smirne.

Ministero Agricoltura.

Sono stati trasferiti nel personale direttivo dei depositi cavalli stalloni, alla dipendenza del ministero di agricoltura, i capitani di cavalleria Silva, attualmente direttore del deposito di allevamento puledri di Palermo e Bertola vice direttore di quello di Palmanova.

Ministero Poste e Telegrafi.

Al concorso per 55 posti di volontari nell'amministrazione delle poste si sono presentati 460 concorrenti.

Ieri fu dato loro il seguente tema di italiano: " Indicare i principali uomini che contribuirono a fare l'Unità Italiana. Dire della loro vita e delle loro opere.

Il cav. Giuseppe Belotti ispettore è stato promosso direttore superiore delle poste.

Traschio cav. Antonio direttore provinciale in aspettativa è stato richiamato in servizio a Piacenza.

Privato cav. Achille segretario è stato collocato a riposo.

Ferrari cav. Leopoldo direttore provinciale a Napoli è stato trasferito capo sezione al ministero.

Ferrara cav. Giuseppe idem da Palermo a Catania.

Roberti cav. Carlo id. da Firenze al ministero capo sezione.

Mariscalco cav. Gaetano idem da Catania a Reggio di Calabria.

Beltramo cav. Pietro capo sezione al ministero trasferto direttore prov. a Lucca.

Ministero Marina.

Ieri mattina è arrivato l'on. Bettolo col capo della segreteria colonnello Pereuti.

Col 16 corr. il tenente di vascello Coop Filiberto imbarcherà a Spezia, sulla *Terribile* in luogo dell'ufficiale Scaparro Agostino.

Il *Garigliano* è partito da Spezia, il *Monzambano* è partito da Brindisi, il *Barbarigo* è giunto a Mazzara.

Informazioni estere

Delcassè a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo** 8. — Lo Czar ha ricevuto ieri, il Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassè.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 18. — Il *Temps* pubblica il resoconto di una conversazione col Ministro degli affari esteri Delcassè.

Questi smentì tutte le voci corse circa le pretese ragioni della sua visita a Pietroburgo.

Ammise che questa contribuirà a stringere viepiù le relazioni fra la Russia e la Francia, le quali del resto non furono mai più intime di ora, come lo ha provato anche ultimamente l'azione concorde dei loro rispettivi delegati alla Conferenza dell'Aja.

Inghilterra e Russia in Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 8, ore 19.15 — Si commenta il discorso del Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri inglese Brodrick, in cui questi affermò che l'Inghilterra può contare sopra una nazione continentale nel caso di un conflitto colla Russia circa la politica cinese.

Quel discorso, collegato col prossimo viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, viene interpretato come una prova dei buoni rapporti anglo-tedeschi. Generalmente però si osserva che la Germania non acconsentirà ad inimicarsi la Russia per sostenere gli interessi dell'Inghilterra in Cina.

(S) **Londra** 8. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pechino, secondo il quale il Ministro russo, de Giers, diresse allo Tsung-li-Yamen una Nota, nella quale dichiara che la conclusione di un'alleanza Cino-Giapponese sarebbe una grave ingiuria per la Russia ed avrebbe gravi conseguenze per la Cina.

Da Parigi.

(S) **Parigi** 8. — I giornali revisionisti dichiarano che l'impressione avuta dalla prima udienza del Consiglio di guerra di Rennes è buona per il capitano Dreyfus; invece i giornali antirevisionisti la dichiarano cattivissima.

Gli antirevisionisti si felicitano della decisione del Consiglio di guerra di udire diversi testimoni supplementari, in specie quattro testimoni compresi nell'inchiesta pubblicata da Quesnay de Beaurepaire.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 15.5. — Il *Matin* pubblica un'altra lettera di Esterhazy, il quale afferma che Schwarkoppen gli disse di avere al Ministero della guerra un capitano di artiglieria, il quale gli faceva la spia.

Il *Figaro* attribuisce alla voce stridente di Dreyfus la causa di essere egli venuto in uggia ai suoi superiori.

I giornali imparziali si lagnano che il processo si svolga a porte chiuse, ciò che genera diffidenza in tutti i partiti circa le risultanze del processo stesso.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 8 — I gruppi repubblicani di Castellon si recarono dinanzi alle carceri per chiedere la liberazione degli arrestati in seguito agli avvenimenti di domenica scorsa.

Il picchetto di guardia delle carceri dovette sparare in aria e la truppa fu costretta ad intervenire disperdendo i dimostranti.

Regna grande agitazione.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 8, ore 19.15. — Paolo Heyse, l'illustre letterato che cantò e descrisse l'Italia in molte poesie e novelle e tradusse le opere dei principali poeti italiani, è gravemente malato di pleurite.

Egli ha 70 anni.

Berlino, 8, ore 11.55. — La notizia del *Times* di conflitti avvenuti tra le truppe coloniali tedesche e quelle dello Stato del Congo e di possibili prossimi scontri, perchè le prime avrebbero varcato il confine dello Stato del Congo ed occupato un tratto di territorio sino al fiume Rusif, non ha alcun fondamento ed anche da Bruxelles è smentita.

Movimento della navigazione.

La Veloce — E' giunto l'8 a Genova il *Nord-America.*

Las Palmas, 8. — Il piroscafo *Città di Torino* prosegue per il Plata.

Il piroscafo *Città di Milano*, rimorchiando il piroscafo *Centro-America* della Società *La Veloce*, è partito direttamente per Genova ed ha transitato per San Vincenzo e Las Palmas.

A bordo tutti bene.

BORSE E MERCATI

Roma, 8 agosto 1899.

Oggi anche Parigi corrisponde alle buone disposizioni dei nostri mercati e notiamo corsi migliori su tutto, con affari piuttosto attivi specialmente in Rendita. Fecesi per quest'ultima, largamente da 99.52 1/2 a 99.55 per fine e da 99.57 1/2 a 99.60 per contanti. Rendita 4 1/2 0/0 109.50.

Banche 985 — Commerciali 728 — Credito 653 — Gas 810 — Marcie 1210 — Condotte 294 a 297 — Meridionali 731 — Mediterraneo 560 — Molini 105 a 106 — Omnibus 419 a 418 — Terni 1610 — Metallurgiche 253 a 251 — Immobiliari 205 — Ferriere 185 — Carburo 612 — Forni 190 a 189 a 194 — Risanamento 29 1/2.

Cambi resistenti

Francia 107.55 — Londra 27.16.

Cambio dazio doganale 8 agosto L. 107.54.

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 107.55.

BORSE ITALIANE — 8 agosto 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 53	99 60	99 35	99 45
Id. fine	— —	99 70	99 45	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 75	109 25	110 50	— —
Az. B. d'Italia	979 —	— —	985 —	983 —
„ B Generale	— —	95 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	557 —	560 —	560 —	558 —
„ „ Merid.	731 —	732 —	732 —	731 50
„ di Torino.	— —	— —	395 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	231 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	503 —	503 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	— —	424 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 50	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 50	107 52	107 65	107 65
Berlino id.	132 40	132 45	— —	132 40
Londra id.	27 14	27 15	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 17	26 91

Consolidati - Media uff. del Regno - 7 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 12 5/4	97.12 3/4
4 1/2 netto	109.89 1/2	108.77
4 0/0 netto	98.92	96.62
3 0/0 lordo	63.23 3/8	62 03 3/8

Parigi 8, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 55
„ 3 0/0 perp.	99 92	99 82	99 90
„ 3 1/2 0/0	101 80	101 65	101 60
ITALIANA 5 0/0	92 35	92 45	92 30
turca	23 07	23 02	23 10
spagnuola	61 45	61 25	61 37
russa nuova	— —	90 —	90 —
portoghese	24 10	24 02	24 15
ungherese.	— —	100 55	100 55
Egiziano 4 0/0	— —	107 10	107 45
Banca di Parigi.	1045 —	1045 —	1047 —
Banca Ottomane.	— —	568 —	568 —
Credito Fondiario.	— —	707 —	707 —
Azioni Suez	— —	3550 —	3555 —
Lotti Turchi.	— —	124 1/4	124 1/4
Fer. Meridion. ital.	678 —	677 —	671 —
CAMBI sull'Italia.	— —	7 %	7 1/8
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	23 80	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 8, ore 15.48 (fonte francese). — Mercato sostenuto. Buone compre italiane.

Parigi 8, ore 15.29 (fonte italiana). — 99,82 — 92.45 — 675 — 23.05 — 26.65 — 568 — 61.25 — 1148 — 3550 — 1125 — 244 — 192 — 240 — 288 — 22.95 — 612 — 266 — 107 — 602 — 600 — 91.

Vienna, 8 indecisa	7	8
C. austriaca	387 67	389 37
R. aust. oro	118 70	118 70
Id. carta	100 20	100 15
N.ni oro.	9 55	9 55
Lire ital.	44 40	44 40
C. Londra	120 60	120 70

Londra, 8, chiusura	8	5
N.i Cons.	105 13/16	105 3/4
Italiana	91 1/4	91 1/2
Turca.	22 7/8	22 7/8
Egiziane	105 3/4	1[illegible]
Argent.	[illegible]	[illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 181,000 — Rit. st.

Berlino, 8, sostenuta	7	8
Ital. cont.	— —	93 —
f. mese.	92 75	93 10
Az. Merid.	133 60	134 50
„ Medit.	103 75	104 50
Obb. ferr. 3 0/0	57 90	58 —
„ Merid.	— —	— —
„ Roma.	— —	95 20
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 15
Cambio Italia	— —	75 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 8 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 87 3/4	430
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 32	5100

Parigi, 8 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	—	27	50	
Avena	17	75	17	25	
Olio di colza	51	50	52	75	
Spiriti	46	75	42	75	
Zuccheri	103	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cernecchini)—

CAPITOLO XXXV.

Siate nobile o siate vile.

Olfan stava per rispondere quando Soa, temendo che quell'ultima supplica di Juanna potesse vincere la passione di lui, proruppe a dire:

— Non vi lasciate ingannare, o Re, dalle belle parole di una donna o dalla vana minaccia che essa si ucciderà.

Essa non si ucciderà, io lo so bene, amerà voi pure, poichè è nell'indole di noi donne di adorare colui che ci domina.

" Di più quell'uomo, il Liberatore, non è suo marito che di nome; io ho vissuto con loro per dei mesi e lo so.

" Prendetela, o Re, prendetela adesso, subito, e piangerete la sua perdita e la vostra follia per tutta la vita.

— Non risponderò alle menzogne di questa schiava — disse Juanna drizzandosi e parlando orgogliosamente e sarebbe ben più degno di voi il non ascoltarle, o Re.

" Io ho detto, ora fate come volete. Siate nobile o vile, come il vostro cuore vi suggerisce.

E improvvisamente si lasciò cadere a terra e coprendosi il volto e le braccia coi lunghi capelli, proruppe in lacrime amare.

Due volte il Re la guardò, poi voltò il viso da un'altra parte come se non ardisse fissarla e parlò tenendo gli occhi fissi al muro.

— Alzatevi, Regina — disse con voce strozzata — e cessate di piangere, perchè siete salva da me. Ora, come sempre, io vivo per fare la vostra volontà; ma vi prego, nascondetemi il vostro volto più che potete, poichè, signora, il mio cuore è straziato dall'amore per voi ed io non posso resistere allo spettacolo di tutto ciò che ho perduto.

Sempre singhiozzando, ma piena di ammirazione e di meraviglia vedendo che un selvaggio poteva essere così generoso, Juanna si alzò e cominciò a mormorare dei ringraziamenti, mentre i capitani stavano cogli occhi sbarrati e Soa li canzonava e li malediceva ad un tempo.

— Non mi ringraziate — disse Olfan con dolcezza — sembra che voi, che potete leggere in tutti i cuori, abbiate letto bene nel mio, o forse voi lo avete plasmato come avrebbe dovuto essere.

" Ora, dopo aver finito coll'amore pensiamo alla guerra. O donna cos'è il segreto di quella porta?

— Trovatelo da voi — sghignazzò Soa — è facile aprirla quando uno conosce la molla.... proprio come il cuore di una donna, Olfan, e se voi non la potete trovare si può riuscirvi colla forza come coll'amore di una donna.

" Certo voi che siete così abile nel conquistarvi una sposa, non avrete bisogno del mio consiglio per aprire una porta, poichè quando io vi ho consigliato rispetto alla moglie voi non mi avete voluto ascoltare, Olfan, ma vi siete lasciato commuovere alla vista di lacrime che avreste potuto asciugare coi baci.

Juanna udì e da quel momen o giurò che, qualunque cosa accadesse, non avrebbe voluto più saper nulla di Soa.

Nè vi è da meravigliarsene, poichè poche donne avrebbero perdonato ciò che ella aveva sofferto per colpa di lei.

— Puntatele la lancia addosso, camerata — fece Olfan finchè non abbia parlato.

Allora, al contatto dell'acciaio, Soa cessò dal motteggiare e rivelò il segreto della porta.

CAPITOLO XXXVI.

Come ritornò Otter.

Dopo essersi riposato alquanto in cima al ghiaccio, Otter si pose ad esplorare il picco su cui si trovava, coll'intenzione di discendere e di rimaner nascosto ai piedi di quello fino al cader della notte: allora sperava di poter trovar modo di rientrare in città e di porsi in comunicazione con Olfan.

Ma ben presto si accorse che se voleva tornare bisognava che riprendesse la via percorsa.

Evidentemente la galleria saliva ripidissima, quasi a picco, poichè egli si trovava sull'orlo di un precipizio, fatto a tre scaglioni che tutti insieme potevano misurare un altezza di cento metri, e da quanto poteva comprendere, era impossibile discendere nessuno di quegli scaglioni senza l'aiuto di funi.

Nè poteva continuare le sue investigazioni più al largo, poichè a circa quattrocento passi a sinistra dell'apertura del passaggio sotterraneo.... della quale intanto egli ebbe cura di notare l'esatta posizione.... la montagna presentava un fianco nevoso con tali precipizii da non potere in nessun modo osare di avventurarvisi.

Allora egli tentò il lato destro, ma senza miglior risultato, poichè ivi egli fu arrestato da un enorme crepaccio della roccia.

Allora Otter si mise a sedere e riflettè alla situazione.

Il giorno era poco avanzato ed egli sapeva che sarebbe follia tentar di fuggire dalla parte del bacino prima che fosse buio.

Di fronte a lui la montagna si innalzava ripida fino ad un certo passo a due miglia di distanza alla base del picco principale, la cui cima nevosa i sacerdoti erano stati ad osservare per scorgervi lo spuntare dell'alba.

Parte di questi ripidi declivii erano coperti di blocchi di ghiaccio verde, ma più qua e più là apparivano pezzi di terra, sui quali crescevano alberi stentati, cespugli, ed anche erbe e fiori.

Essendo Otter molto affamato, gli venne in mente che potrebbe forse trovare in quella scarsa vegetazione qualche radice mangiabile.

In questa speranza si mise ad arrampicarsi su pel pendio, e fu ricompensato presto della sua fatica perchè trovò un vegetabile che riconobbe, essendo lo stesso che gli era stato offerto in quella famosa occasione, in cui il suo scoppio d'ira era stato causa che venissero gettati via i rubini.

Il nano si rimpinzò di quel meschino cibo ed avendo trovato un ramo d'albero che gli fornì un eccellente bastone, continuò la salita, desiderando di vedere cosa ci potesse essere dall'altra parte del colle.

Arrivatovi senza molta difficoltà, Otter rimase attonito, per quanto non fosse molto dedito allo studio del paesaggio.

Sotto di lui stava la Città della nebbia, circondata come da una sfolgorante cintura, dal fiume, il quale, alimentato dalle inesauribili nevi della montagna, andava serpeggiando per la pianura.... ora non più nascosta dalla nebbia...., che egli e i suoi compagni avevano percorsa nel loro viaggio.

Sopra il suo capo il picco maestoso si alzava torreggiante per centinaia di metri nell'aria, terminando poi in una vetta simile a un dito umano, che accennasse eternamente al cielo.

Dinanzi a lui la scena diveniva ancora più strana, formata com'era da campi di neve, interrotti da roccie nere e giacenti là come vele bianche stese ad asciugare sopra le falde di una collina di sabbia.

A poco a poco, mentre l'occhio guardava in giù, quei campi di neve andavan diminuendo di numero ed in loro vece si vedevano: prima dei pascoli e finalmente, al piede della montagna, una regione che sembrava ricca e piana, intersecata da macchie e da foreste.

Il primo di quei campi di neve si trovava ad un mezzo miglio dal luogo dov'era il nano, ma ad una cinquantina di metri più basso.

Fra il colle e quella neve correva un crepaccio o spaccatura, dalle pareti così ripide, che nemmeno una capra avrebbe potuto porvi il piede, Pure quell'abisso non mancava di ponte, poichè un muro di roccia si elevava dal fondo del crepaccio formando il letto di un ghiacciaio che, si stendeva da una parte all'altra della spaccatura.

In qualche punto il muro era relativamente piano, ed in altri vi erano dei balzi a picco.

Questo meraviglioso ponte di ghiaccio che variava da cento passi a pochi metri di larghezza era fiancheggiato da una parte e dall'tra dai più terribili precipizi, e proprio dove i suoi fianchi erano più ripidi e la sua larghezza minore, sembrava che si slanciasse sopra il vuoto, come l'arco di un ponte che unisce le due rive di un fiume. E a dir vero, in quei punti, le sue linee parevano così sottili che, anche alla splendida luce del sole Otter rimase in dubbio se non fosse interrotto per un tratto di parecchi metri.

Avendo lo spirito indagatore il nano decise di sincerarsi della cosa.

Tutt'intorno a lui vi erano lastroni di roccia, alcuni dei quali perfettamente levigati e ridotti allo spessore di una lapide sepolcrale dallo sfregamento secolare del ghiacciaio.

Sciegliendone uno di conveniente grandezza, Otter si avvicinò al margine del ponte spingendo la pietra dinanzi a se sulla neve gelata.

Il ghiaccio era perfetto ad eccezione di una leggiera brina che lo copriva, poichè l'azione del vento impediva alla neve di accumularsi sul ponte e quando il sole era abbastanza forte per liquefarlo alla superficie, tornava a gelare la notte; cosicchè nessun luogo di pattinaggio avrebbe potuto essere più sdrucciolevole ed uguale.

Otter diede una spinta al lastrone, il quale se ne andò, ora rapidamente ora rallentando un poco secondo l'inclinazione del pendio lungo il quale discendeva, lasciando una larga striscia verde sul ghiaccio, dal quele spazzava via la brina passando.

Una volta o due Otter credette che si fermasse, ma non si fermò.

Alla fine si avvicinò al punto più ripido e più stretto della discesa, lungo la quale andò correndo con terribile velocità.

— Ora vedrò se il ponte è rotto — pensò Otter — e proprio in quel momento il lastrone volando come una freccia, arrivava a quella porzione del ghiacciaio dove, per un tratto la cui lunghezza era difficile a calcolarsi, esso si stendeva sospeso nello spazio, essendo ivi largo pochi metri soltanto.

" La pietra vi volò sopra, poi parve sospesa in aria, poi ancora una volta riprese la sua corsa finchè giunse nel campo di neve sul quale continuò ad andare per un pezzo e finalmente si fermò, apparendo, anche agli occhi acuti di Otter non più grande di un moschino sopra una tovaglia.

— Ora, se un uomo fosse stato seduto su quel lastrone — pensò Otter — avrebbe potuto passare il ponte sano e salvo; pure è un viaggio che pochi si prenderebbero la briga di fare, a meno di aver la morte alle calcagna.

Allora decise di tentare una seconda prova, e scegliendo un'altra lastra alquanto più leggiera le diede la via.

Essa seguì precisamente la stessa strada di quella che l'aveva preceduta, ma quando giunse dove il ponte era fatto a lama di coltello, sparì.

— Me ne dispiace per lei — pensò Otter — perchè senza dubbio, dopo essere stata intiera per tanti anni, è adesso ridotta in briccioli.

Per una terza volta ripetè l'esperimento, sciegliendo il lastrone più pesante che gli fu dato di muovere.

Anche quello sembrò sospeso in aria quando giunse alla parte più stretta del ponte, poi arrivò sano e salvo nel campo di neve dall'altra parte.

(Continua).

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99

dal 21 al 31 Luglio — (3a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4729	4730	— 1	1031	1022	+ 9
Media	4729	4730	— 1	1026	1017	+ 9
Viaggiatori	1,676,361 28	1,618,274 52	+ 58,086 76	68,343 15	78,872 29	— 10,229 14
Bagagli e cani	59,391 61	73,383 68	— 13,992 07	1,709 18	2,139 77	— 430 59
Merci a G. e P. ac	370,165 95	362,538 44	+ 7,627 51	11,487 28	11,493 08	— 5 8[illegible]
Merci a P. V.	1,771,274 55	1,697,457 70	+ 73,816 85	76,245 23	72,009 51	+ 4,235 72
TOTALE	3,877,193 39	3,751,654 34	+ 125,539 05	158,084 84	164,514 65	— 6,429 81
***Prodotti** dal 1 al 31 luglio 1899.*						
Viaggiatori	4,525,884 32	4,483,808 30	+ 42,076 02	190,711 12	218,933 00	— 28,221 88
Bagagli e cani	195,402 29	205,955 28	— 10,552 99	5,261 62	6,000 82	— 739 20
Merci a G. e P. ac.	1,105,304 09	1,062,360 30	+ 42,943 79	35,014 50	33,583 60	+ 1,430 90
Merci a P. V.	5,219,049 98	4,895,014 07	+ 324,635 84	216,635 34	207,324 07	+ 9,311 27
TOTALE	11,045,640 68	10,647,137 95	+ 447,622 58	447,622 58	465,841 49	— 18,21[illegible]
Prodotto per chilometro.						
della decade	819 88	793 16	+ 26 72	159 33	160 97	+ 7 64
riassuntivo	2,335 72	2,250 98	+ 84 74	436 28	458 05	+ 21 77

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiero del casamento. 501

Appartamento signorile di dodici ambienti al rez de chaussée del palazzo Parisi via San Martino al Macao d'affittarsi col 15 Ottobre. Rivolgersi al portiere. 857

Nobile appartamento al primo piano via Milano 33 di 11 camere con camera da bagno, cucina diramazioni di gas ecc. Visibile dalle ore 11 alle 16. 859

Appartamenti di 3 camere e cucina con 2 ingressi sulla scala. Dirigersi Tritone 122 (Portiere). 854

In via Milano 19 affittansi due appartamenti di sei camere, due camerini, cucina, cantina, bucataio ecc. Pigione mite. Per schiarimenti dal portiere. 863

In Tivoli grande fabbricato, da cielo a terra con annessa Chiesuola e giardino, per istituto d'educazione o comunità religiose. Dirigersi in Roma Piazza Minerva 74. In Tivoli Rev.do Canonico Giovanni Pacifici. 862

Vasti locali da affittare in via Polveriera presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche soprastante abitazione, ovvero per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 860

Presso la Posta esposizione mezzogiorno, via della Vite 41 affittansi eleganti appartamenti sette, dieci camere, anche con ingresso via Frattina, da dividersi. Dirigersi dal portiere al 11. 853

Via Sistina 132 piano terzo. Cinque camere e cucina acqua Marcia corridoi, loggia, terrazza e soffitta. 868

Appartamento 1. piano Campo Marzio 46 10 grandi camere e cucina acqua trevi marcia ingresso carrozzabile. Le chiavi al secondo piano. 867

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecelio (presso Tivoli) appartamento di otto vani e cucina, grande loggiato, aria e posizione eccellenti. Trattative in Roma via del Mascherone 55 p. p. presso i signori Sinibaldi. 856

In Arsoli affittasi villeggiatura composta di sei camere, giardino acqua in casa. Aria sopraffina, 500 metri sul mare. Dirigersi dal portiere piazza Rondanini 33. 864

Rocca di Papa affittasi appartamento mobiliato 2. piano villino del Credito Italiano. Rivolgersi amministrazione via Piemonte 1 Roma. 858

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 860

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	23,57
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,33	'16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,59
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,50	13,30	19,2[illegible]	'21,20	2[illegible],21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—
Ladispoli	—	—	12,43	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,26	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,37	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,33	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	18,13	17,37	19,31	20,3	21,45

Speculazione sicura Automatici brevettati Governo per distribuzione fiammiferi od altro articolo commerciale. Concedonsi permessi fabbricazione, inviansi campioni tutta Italia. Ditta Lombardi Comp. Sudario 31 Roma. 866

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 863

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, greco, latino, francese, italiano) una lira. Traduzioni. Corsi 857

Giovane diecinovenne conoscendo bene contabilità, entrerebbe casa commerciale, banco, studio per esercitarsi pratica alcuni mesi anche gratis. Scrivere T. U Z. posta Roma. 866

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. Miti pretese. 860

Maestra con diploma d'Italiano e francese prepara agli esami di riparazione. Istruisce signorine recandosi anche a domicilio. Sig. Cardella Mola Fiorentini 28 p. 1. 869

Mille lire regalansi chi procurerà, persona onestissima impiego stabile. Se fuori Roma preferisconsi città marittime, segretezza massima. Alberto Chiarini posta, Roma. 867

Signore forestiero conoscendo il tedesco, inglese, francese, spagnuolo, portoghese, italiano, si occuperebbe alcune ore giornalmente disbrigo corrispondenza od altro. Referenze P. 130 ferma posta. 867

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Arcione Dopo tua terza più nulla. Perche? Tuo silenzio mi fa supporre cose bruttissimo. Toglimi di pena subito. Veggo sovente Nino: sempre più grazioso: sta benissima (Sulle tue lettere scrivi: " particolare „).

831 Tornai Roma addolorato impossibilitato parlarti scriverti. Lungi da te tristissimo, più che mai sento d'amarti e quanto tuo amore indispensabile. Attendo ansiosamente notizie Popolo. Saluti affettuosi. 869

Edera Finalmente ricevuto tue nuove lunedì 7 e ringrazio. Ignoro se mie corrispondenze giunsero al destino, poichè nulla mi dici. Saluto! e prosegui a volermi del bene. 867

Roma-Firenze Nella tristezza lontananza conforto infinito ricordo tua infinita bontà. Spero presto tua lettera, ma sono ragionevole concedendo difficoltà spedirla. Amami, io sempre più. 868

Tamburella Fatale combinazione obbligami dilazionare appuntamento di sette od otto giorni. Non colpa mia. Ricevuta tua riscriverò. B...

Mia signora Ringraziott riconoscente lettera affascinante, teneramente amorosa, lusinghiera eccessivamente. Contentissimo piacere intenso arrecato scritto, spero vicina favorevole occasione nuovamente esprimerti altissimi sentimenti, amore profondo, indistruttibile. Custodisco gelosamente dolce confortatrice immagine; contemplandola, rivivo indimenticabili momenti. Scrivimi qui fino epoca preannunziata; poscia lassù. Saluti.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia